



INTERREG IIIA
GRECIA – ITALIA
2000 - 2006

PROGETTO APOSTOLES

Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri

Camera di Commercio
Etoloakarnania

Camera di Commercio
Thesprotia

Camera di Commercio
Ioannina

Camera di Commercio
Brindisi

ANALISI DEL MERCATO ESTERO




BULGARIA

La presente relazione di Analisi del Mercato Estero
è stata elaborata su dati e rilevazioni rese disponibili da:

Ministero degli Affari Esteri Italiani
ICE Istituto del Commercio Estero
Ministero degli Affari Esteri Greco




Superficie	110.994 Km ²
Popolazione	7.707.495
Densità	74 ab./Km ²
Lingua	Bulgaro
Religione	Ortodossi (85,7%) Musulmani (13,1%)
Capitale	Sofia (1.096.000 abitanti)
Altre Città principali	Plovdiv (341.000 ab.) Varna (315.000 ab.) Burgas (193.000 ab.) Ruse (162.000 ab.) Stara Zagora (144.000 ab.) Pleven (122.000 ab.)
Forma istituzionale	Repubblica
Relazioni internazionali	Membro di: Consiglio d'Europa, EBRD, ONU, OSCE e CEFTA, associato UE
Unità Monetaria	Nuovo Lev

	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

INDICE

1. ANALISI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA	3
1.1 Quadro Macroeconomico.....	3
1.2 Investimenti Esteri e Privatizzazioni	5
a) Settore immobiliare.....	5
b) Settore finanziario	6
c) Settore dell'energia	6
d) Settore dei trasporti	7
e) Settore edile	8
f) Settore turistico.....	8
g) Settore agro-alimentare	9
1.3 Privatizzazioni	9
1.4 Legislazione ed incentivi per gli investimenti	10
2. RAPPORTO PAESE BULGARIA	11
2.1 Quadro Macroeconomico.....	11
a) Andamento congiunturale e rischio Paese	11
b) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri	14
c) Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli investimenti diretti esteri bilaterali	21
d) Andamento dell'interscambio commerciale con la Grecia e degli investimenti diretti esteri bilaterali	22
2.2 Individuazione delle Aree di Intervento.....	23
a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale.....	23
b) Valutazione degli investimenti diretti da e verso l'Italia	25
c) Suggerimenti per l'attivazione degli strumenti di sostegno finanziario e assicurativo pubblico per SACE e SIMEST	25
2.3. Politica Commerciale e di Accesso al Mercato	26
a)Barriere tariffarie.....	26
b)Barriere non tariffarie.....	26
b) Violazioni delle norme sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale	27
c) Problematiche relative agli investimenti esteri nel Paese	27
d) Ostacoli alla libera circolazione delle merci.....	28
e) Ostacoli alla libera circolazione dei servizi, dei capitali e libertà di stabilimento delle imprese	28
3. PRINCIPALI FLUSSI DI SCAMBIO COMMERCIALE.....	29
4. MANIFESTAZIONI ECONOMICHE DI INTERESSE IN BULGARIA.....	34
5. INFORMAZIONI E LINK UTILI	36
5.1 In Italia	36
5.2 In Grecia.....	36
5.3 In Bulgaria	36
a. Rappresentanza Italiana	36
b. Rappresentanza Greca.....	37
5.4 Ministeri bulgari.....	37
5.5 Agenzie governative in Bulgaria.....	38
5.6 Organismi internazionali in Bulgaria	39
5.7 Enti fieristici in Bulgaria	40
5.8 Sistema Camerale Bulgaro	40
5.9 Associazioni Imprenditoriali in Bulgaria.....	40
6. SITI INTERNET DI INTERESSE.....	42
6.1 Motori di ricerca:	42
6.2 Organi di informazione	42
7. INFORMAZIONI UTILI	43
7.1 Prefisso Internazionale	43
7.2 Fuso Orario	43
7.3 Documenti	43
7.4 Settimana Lavorativa	43
7.5 Festività Nazionali.....	43

	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

1. ANALISI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA

1.1 Quadro Macroeconomico

I dati ufficiali dell'economia bulgara, relativi a tutto l'anno 2006 hanno fatto registrare un'alta crescita del PIL bulgaro (6.1%). Secondo i dati preliminari della Banca Centrale per il 2006 il PIL ammonta a 25.099,86 mln. di euro, (+6.1%), sorpassando notevolmente così la crescita media del PIL nella zona europea.

Il settore dei servizi ha il maggior peso nella struttura del PIL, pari al 60.0%, seguito da quello dell'industria 31.4% e dell'agricoltura 8.6%.

I dati dell'Istituto Nazionale di Statistica per dicembre 2006 fanno registrare una crescita della produzione industriale del 1,7%, rispetto a dicembre 2005. I maggiori trend di crescita si sono verificati nei settori della produzione di tessuti ed abbigliamento, produzione di mezzi di trasporto, industria della plastica, macchine ed apparecchi e prodotti non metallici.

A dicembre 2006 le vendite industriali hanno registrato un aumento in generale del 6.6%; tuttavia solo nel comparto dell'industria manifatturiera si registra una crescita (9.7%), rispetto allo stesso periodo del 2005, mentre l'industria estrattiva e l'energia segnalano una diminuzione, rispettivamente del 23.7% e del 5.4%. Per quanto riguarda le vendite la crescita è notevole per i seguenti prodotti: tessuti ed abbigliamento, macchine ed apparecchi elettrici, prodotti di plastica, prodotti di minerali non metallici.

Nel 2006 il deficit delle partite correnti è pari a 3.878,8 mln. di euro (16% del PIL), in aumento, rispetto a 2.427 mln. di euro (11.3%) del 2005. Il maggior contributo a tale incremento è rappresentato dal saldo commerciale negativo.

L'inflazione per il 2006 è stata pari al 7.3%, rispetto al 2005 e l'incremento è dovuto soprattutto all'aumento dei prezzi dei carburanti e all'aumento dell'accise per gli alcolici e per le sigarette, in vigore dal 1 gennaio 2006.

La disoccupazione per il 2006 è scesa al 9.1, vicina ai livelli medi nell'UE.

Secondo i dati della Confindustria bulgara, l'economia sommersa in Bulgaria rappresenta il 32% - 34% del PIL; per tale ragione l'associazione stima la crescita del PIL quest'anno vicina all'8%, rispetto al 6.3% delle statistiche ufficiali


Assieme alla crescita del settore bancario, anche la borsa bulgara sta vivendo un vero e proprio boom nel corso degli ultimi anni, partendo dal 2001 con l'indice della borsa SOFIX pari a 118,63 per arrivare a fine 2006 con una crescita dell'indice pari a 1224,14 punti.

Le restrizioni all'aumento del credito imposte dalla Banca Centrale sono riuscite a contenere l'espansione dei mutui, mentre hanno avuto un impatto più limitato in termini di riduzione del disavanzo esterno, perché le imprese ricorrono sempre di più ad altre fonti di finanziamento, tra cui il *leasing* ed i prestiti esteri diretti.

A maggio 2006 è stato prolungato di sei mesi l'accordo *stand by* con il Fondo Monetario Internazionale. L'accordo è scaduto a marzo 2007, tre mesi dopo l'adesione del Paese nell'UE: fino a tale data il FMI ha continuato a monitorare la politica fiscale del governo cercando di mantenere un avanzo del 3% del PIL. Il Fondo ha ufficialmente apprezzato la politica macroeconomica condotta dal governo bulgaro, citando la crescita economica e la buona *performance* nel campo dell'occupazione. Il FMI ha espresso preoccupazione per l'aumento del deficit delle partite correnti, riconoscendo tuttavia come causa la forte domanda interna piuttosto che la perdita di competitività sui mercati esteri. Il Fondo ha inoltre confermato che l'adesione della Bulgaria all'UE eserciterà una certa pressione fiscale; pertanto ha consigliato al governo di optare per un surplus del 2% del PIL per il budget del 2007. La prevista contribuzione del Paese al budget europeo sarà pari a circa l'1.2% del PIL.

Dal 1 gennaio 2007 e' entrata in vigore la nuova imposta sugli utili delle società del 10%, facendo così della Bulgaria uno dei Paesi europei con la tassazione più bassa.

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006
PIL (valore), mln. Euro	16.566,89	17.705,02	19.849,88	21.881,76	25.099,83
PIL (crescita annua in termini reali)	4,5%	5,0%	6,6%	6,2%	6,1%
Consumi finali, mln. Euro	14.773,27	15.810,17	17.419,71	19.297,18	21.727,35
Esportazioni FOB (beni e servizi), mln Euro	6.062,9	6.668,2	7.984,9	9.466,3	11.982,6
Importazioni FOB (beni e servizi), mln Euro	7.940,9	9.093,8	10.938,4	13.876,1	17.372,7
Indice dei prezzi al consumo (variazione media per il periodo, %)	5,8%	2,3%	6,1%	5,0%	7,3
Tasso di disoccupazione	16,3%	13,5%	12,2%	10,7%	9,1%
Avanzo primario, mln. Euro	257,49	370,58	692,24	1.032,45	1.220,9
Avanzo primario (% del PIL)	1,6%	2,1%	3,5%	4,8%	4,9%
Debito pubblico e debito pubblico garantito dallo Stato, mln.euro	9.233,88	8.509,79	7.955,19	6.844,41	6.196,81

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Debito pubblico e debito pubblico garantito dallo Stato (% del PIL)	55,9%	48,2%	40,7%	31,9%	25,3%
Politica monetaria					
Aggregato monetario ampio (M3), mln. Euro	7.085,12	8.470,31	10.427,49	12.915,03	16.392,7
Credito al settore privato, mln. Euro.	3.270,83	4.850,83	7.207,48	9.542,04	11.890,6
Tasso d'interesse effettivo su base annuale	3,96%	2,68%	2,61%	2,04 %	2,69%
Borsa (Indice SOFIX)	183,08	454,3	625,31	823,53	1 224,14
Debito estero lordo					
Debito estero lordo, mln. Euro	10.768,9	10. 640,6	12.658,5	15.089,6	19.669,9
Debito estero lordo (% del PIL)	65,1%	60,2%	64,7%	70,4%	80,4%
Bilancia dei pagamenti					
Conto corrente, mln. Euro	-402,5	-972,3	-1.306,9	-2.621,9	-3.977,9
Conto corrente (% del PIL)	-2,4%	-5,5%	-6,7%	-12,2%	-16,3%
Saldo commerciale, mln. Euro	-1.878,0	-2.425,6,	-2.953,5	-4.409,7	-5.390,1
Saldo commerciale (% del PIL)	-11,4%	-13,7%	-15,1%	-20,6%	-22,0%
Export f.o.b., mln. Euro	6.062,9	6.668,2	7.984,9	9.466,3	11.982,6
Variazione in % rispetto al periodo precedente	6,1%	10,0%	19,7%	18,6%	26,6%
Import fob, mln. Euro	7.940,9	9.093,8	10.938,4	13.876,1	17.372,7
Variazione in % rispetto al periodo precedente	6,0%	14,5%	20,3%	26,9%	25,2%
Investimenti diretti esteri, mln. Euro	980,0	1.850,5	2.735,9	3.103,3	4.104,5
Investimenti diretti esteri (% del PIL)	5,9%	10,5%	14,0%	14,5%	16,8%

Fonte: Banca Nazionale Bulgara (www.bnb.bg)

La Bulgaria è diventata membro dell'Unione Europea dal 1° gennaio 2007. Si tratta di un evento di portata storica per la Bulgaria che segna la fine di un processo di avvicinamento, avviato 11 anni fa.

La Relazione di verifica del grado di preparazione della Bulgaria e della Romania in vista dell'adesione all'UE presentata a settembre 2006 dalla Commissione Europea ha confermato che Bulgaria e Romania hanno compiuto notevoli progressi verso il completamento dei preparativi per l'adesione. La Commissione ha identificato, tuttavia, anche un certo numero di settori che continuano a destare preoccupazione, nonché settori in cui essa prenderà opportuni provvedimenti per garantire il corretto funzionamento dell'UE.

Per quanto riguarda la Bulgaria, i settori sotto particolare attenzione sono:


- il sistema giudiziario;
- la lotta contro la corruzione;
- la cooperazione di polizia e la lotta contro la criminalità organizzata;
- il riciclaggio del denaro;
- il sistema integrato di gestione e di controllo (IACS) nel settore agricolo;
- la sicurezza alimentare;
- il controllo finanziario.

Il governo bulgaro dovrà presentare dei rapporti sul progresso nei settori problematici ogni sei mesi. Tale misura viene adottata per la prima volta nella storia dell'UE. In base a questi rapporti la Commissione deciderà se attivare le misure di salvaguardia previste dal trattato di adesione.

Nel settore agricolo, se l'amministrazione bulgara non riesce a dimostrare che è in grado di gestire i fondi agricoli e che non è soggetta a corruzione, la Commissione Europea potrà fermare i fondi. Nel campo della produzione ed esportazione di carne e prodotti suini la Bulgaria dovrà dimostrare di aver eliminato la febbre suina, altrimenti il divieto sulle esportazioni bulgare non sarà tolto. Ugualmente per il latte e i prodotti latticini, i cui standard non sono ancora armonizzati con quelli europei.

Nella relazione la Commissione Europea pone la propria attenzione anche sulla sicurezza aerea. I vettori aerei cargo del paese non rispondono ai requisiti posti dall'Agenzia europea per sicurezza del trasporto aereo. La Bulgaria deve presentare un piano d'azione correttivo per ovviare a tutte le carenze riscontrate ed attuarlo. In caso contrario le autorità aeree europee non riconosceranno tali vettori aerei ed è possibile anche la limitazione dell'accesso al mercato interno dell'aviazione.

A proposito dei criteri economici, il rapporto ha confermato che il Paese ha compiuto ulteriori progressi nel campo della stabilizzazione macroeconomica e delle riforme. Il processo in atto dovrebbe consentire alla Bulgaria di far fronte alle pressioni concorrenziali e alle forze di mercato all'interno dell'Unione.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

È comunque indispensabile mantenere rigide politiche macroeconomiche per contenere il disavanzo esterno.

Nel suo commento del Programma di convergenza 2006 – 2009 del Ministero delle Finanze bulgaro, la Commissione europea ha raccomandato il mantenimento di un avanzo primario maggiore di quanto previsto nella legge finanziaria per quest'anno. Il governo ha infatti previsto per il 2007 un avanzo del 0.8%, in forte calo rispetto al 3.2% per il 2006. La Commissione raccomanda inoltre un miglioramento nella gestione delle spese pubbliche ed il completamento delle riforme nel sistema della sanità.

Le agenzie di valutazione internazionali hanno migliorato i *rating* della Bulgaria nel 2005, promuovendo i bond in valuta internazionale e i depositi bancari, in virtù di un'agevole gestione del debito estero del Paese, di una sostenuta crescita dell'economia bulgara e di un stabile volume degli investimenti esteri.

A fine ottobre 2006 la *Standart & Poors* ha riconfermato il positivo voto al Paese, promuovendo il rating del Paese da BBB a BBB+.

Agenzia di valutazione	Rating	Andamento
Standard&Poor's	BBB+	Stabile
Moody's	BAA3	Positivo
Fitch Ratings	BBB	Stabile
Japan Credit Rating Agency	BBB	Positivo

Fonte: Invest Bulgaria Agency (www.investbg.government.bg)

1.2 Investimenti Esteri e Privatizzazioni

Secondo i dati della Banca Centrale Bulgara gli investimenti diretti esteri per tutto l'anno 2006 hanno raggiunto il livello record di 4.104,5 mln. di euro (16,8% del PIL), rispetto ai 2.326 mln. di euro per il 2005. Gli investimenti stranieri sono pari al 103.5% del deficit delle partite correnti.

Gli investimenti in acquisizioni di quote del capitale sono pari a 2 098 milioni di euro rispetto ai 1789,3 milioni di euro per il 2005. Il reddito delle aziende a capitale straniero che viene reinvestito all'incremento delle proprie attività ammonta a 316,5 milioni di euro a fronte degli 301,8 milioni di euro per il 2005.

La struttura settoriale degli IDE per il 2006 vede al primo posto è occupato dal settore dei beni immobili (1372,5 mln. di euro), seguito da quello dell'industria manifatturiera (787,7 mln. di euro) e da quello finanziario (740,2 mln. di euro). Il settore delle costruzioni ha attirato 432,0 milioni di euro.

La maggior parte degli investimenti stranieri provengono dai paesi dell'UE. Secondo i dati ufficiali per il 2006 per stock di capitale investito, i principali Paesi investitori sono stati nell'ordine: Gran Bretagna con il 17,1% del totale degli investimenti, l'Olanda con il 16,6%, Austria con l'11,2%.


a) Settore immobiliare

Il settore dei beni immobili è il maggiore beneficiario dell'aumento degli investimenti nel Paese nel 2006 attirando 1372,5 mln. di euro di investimenti. La crescita di questo comparto si è dimostrata molto sostenuta nel corso degli ultimi anni, con un dinamismo maggiore registrato a Sofia, nelle città principali della Bulgaria quali Plovdiv, Varna e Bourgas, nonché nelle zone sul Mar Nero e nei luoghi di villeggiatura in montagna.

Negli ultimi due anni l'intensa attività edile ha cominciato a toccare anche le città più piccole.

Alla notevole crescita della domanda di immobili hanno contribuito molti fattori quali lo sviluppo dell'economia bulgara in generale e soprattutto di alcuni settori (i servizi, l'industria ed il turismo), le aspettative di ulteriore aumento dei prezzi degli immobili con l'ingresso della Bulgaria nella UE nel 2007, nonché il miglioramento generale dell'attività bancaria nel settore dei crediti ipotecari. Negli ultimi anni il mercato immobiliare bulgaro ha registrato anche una forte presenza di Fondi Fiduciari d'Investimento e di Fondi con capitale di rischio straniero la cui attività porterà all'aumento anche l'attività edile.

Dopo l'inaugurazione dei primi tre Mall di Sofia nel 2006 il Paese sta vivendo un vero e proprio boom di centri commerciali. Oltre Sofia, anche Veliko Tarnovo, Varna, Plovdiv, Burgas e Pleven sono entrati nella mappa dei futuri grandi centri commerciali di tipo mall. Il gruppo Kaufland solo per l'anno 2006 ha aperto nove supermercati, mentre anche Carrefour prevede la costruzione di una rete di centri commerciali in tutto il paese. A causa del boom creditizio il consumo nel Paese è cresciuto sensibilmente, fatto che incentiva molti gruppi di grande distribuzione di entrare sul mercato locale.

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Per i prossimi anni si prevede un mercato di beni residenziali piuttosto equilibrato, mentre i brokers rivolgono lo sguardo verso gli immobili di utilizzo industriale e commerciale, dove la domanda è tuttora più forte dell'offerta. La maggior parte dei siti industriali attualmente esistenti versa in condizioni di manutenzione non ottimali, non riuscendo a soddisfare le richieste degli investitori/clienti.

Il basso livello dei servizi forniti dai gestori di questi spazi si segnala come ulteriore fattore di criticità. Gli spazi industriali, essendo attualmente il segmento meno sviluppato, cresceranno infatti quattro volte nei prossimi 3-5 anni, secondo le aspettative delle agenzie immobiliari.

La crescita del segmento del mercato di terreni agricoli è stata limitata dalla frammentazione dei lotti, dalle difficoltà amministrative e dalla passività dei proprietari.

Con l'entrata nell'UE e con la creazione dei fondi privati per investimento in terreni agricoli si attende un cambiamento della situazione. Le compravendite per il 2006 hanno vissuto una significativa crescita del 100% a causa della considerevole differenza tra i prezzi praticati in Bulgaria e quelli dei Paesi dell'UE. I fondi d'investimento bulgari vedono delle potenzialità in questo settore al punto da creare appositi programmi finanziari per incentivarne lo sviluppo.

Le future prospettive per il settore immobiliare rimangono buone grazie al rapporto tra rischio e redditività degli investimenti immobiliari (redditività tra l'8 e il 12%). Le buone opportunità di crescita vengono anche confermate dagli imminenti investimenti della BERS nel mercato dei Balcani. La banca è partner in un fondo di investimento in immobili nell'Europa dell'Est (*Accession Fund*) assieme al gruppo italiano Generali, con un capitale di 300 milioni di Euro.

b) Settore finanziario

A livello macro, dopo le privatizzazioni avvenute nel settore finanziario nel corso degli anni, quest'ultimo continua ad attrarre ulteriori investimenti che occorrono per la successiva ristrutturazione delle banche, delle società di assicurazioni e dei fondi pensione. Con l'adesione all'UE il settore finanziario bulgaro beneficerà sempre di più dell'apertura dei mercati e dell'entrata di grandi gruppi bancari che apriranno delle succursali nel Paese, approfittando della licenza unica europea. Pertanto, lo stato del settore finanziario bulgaro migliorerà, ma le piccole banche bulgare perderanno quote e clienti.

A livello micro il controllo dell'espansione dei crediti (nonostante le restrizioni imposte dalla Banca Centrale della Bulgaria) pone ancora dei problemi che nella nuova situazione di mercato unico europeo dovranno essere risolti.


Uno degli avvenimenti del 2006 con grandi riflessi nei prossimi anni è la fusione di tre banche: la HVB Biochim e la Hebros, tutti e due di proprietà tedesca con la Bulbank di proprietà italiana. La fusione determina la creazione di un grandissimo gruppo gestito da Unicredit. La nuova istituzione finanziaria avrà il 21,7% di quota di mercato, 3,3 miliardi di euro di attivi, capitali per 1,32 miliardi di euro destinati alle imprese e oltre un milione di clienti privati. Secondo gli analisti l'anno in corso vedrà ulteriori ristrutturazioni e fusioni delle piccole banche come Texim, Tokuda Bank, Emporiki Bank, East West Bank, Invest Bank. Alcune di esse stanno già cercando investitori stranieri o esaminano le possibilità di unirsi. L'anno sarà ancora più sensibile per i piccoli soggetti sul mercato per via della presenza di un nuovo concorrente delle banche, rappresentato dai fondi per investimento che con i loro strumenti finanziari sono in competizione per attirare i risparmi della popolazione.

La nuova legge per le assicurazioni varata nel corso del 2006 aprirà la strada per l'entrata sul mercato di società straniere. Gli standard europei che la legge introdurrà elimineranno le tendenze negative e la concorrenza sleale. Nei prossimi due o tre anni si prevede una forte espansione delle società di assicurazione straniere. Ancora nei primi tre mesi del 2006 la Commissione per il Controllo Finanziario ha dato licenze ad istituti bancari internazionali per la creazione di nuove compagnie di assicurazione. A giugno 2006 Gruppo Generali ha acquistato il 51% del holding locale per servizi assicurativi Orel G.

c) Settore dell'energia

Per quanto riguarda le prospettive d'attrazione di investimenti in altri settori di rilievo per l'economia bulgara, sicuramente promettente è quello dell'energia. Nell'energia del Paese un ruolo dominante ha la produzione di energia elettrica da carbone e da combustibile nucleare. La Bulgaria è un produttore ed esportatore leader di energia elettrica nel sud - est Europa e con un totale di potenza installata di 9515 MW copre l'80% del deficit di energia dei paesi vicini.

Nel settore dell'energia il 2006 ha visto alcune privatizzazioni importanti. Dopo mesi di contenzioso, vincitore nella gara per la centrale termoelettrica di Varna è risultata la compagnia ceca CEZ. La compagnia greca RRS e l'Agenzia per la privatizzazione sono arrivate alla conclusione della procedura di vendita della centrale di Bobovdol. Le società di teleriscaldamento di Plovdiv e Varna sono state vendute rispettivamente al gruppo austriaco EVN e alla francese Dalchia. Per l'anno 2007 il governo dovrà procedere anche alla privatizzazione delle società di teleriscaldamento di Shumen e Pernik, di alcune delle piccole centrali idroelettriche e si dovrà inoltre preparare la privatizzazione della società di teleriscaldamento di Sofia.

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Oltre alle privatizzazioni per il 2006 nel settore dell'energia il governo ha preso la decisione per l'avvio della costruzione della centrale nucleare di Belene. La Automstroyexport di Russia sarà l'esecutore principale del progetto. Dopo la chiusura della centrale di Kozlodui per cui è stato preso impegno con l'UE, la centrale di Belene sarà un progetto di grande rilevanza che determinerà se il Paese manterrà la sua posizione di leader energetico nella regione. La chiusura della centrale nucleare di Kozlodui aumenterà il peso nel campo energetico del complesso Maritza Iztok. Come investimento di grande importanza nel settore viene considerata la costruzione della nuova centrale elettrica nel complesso energetico Maritza East I da parte della società americana AES. Il progetto è per un periodo di tre anni e richiede investimenti di oltre 1 miliardo di euro. Sul campo della Maritza Iztok 2 si prevede la costruzione di una nuova potenza. Diverse compagnie tra cui la tedesca RWE e la ENEL hanno già espresso interesse ai lavori di costruzione. Il governo bulgaro inoltre ha dichiarato come prioritari i progetti delle *pipelines* quali Nabucco, AMBO e Burgas - Alexandropolis.

d) Settore dei trasporti

A sostegno della politica di attrazione di investimenti nel settore dei Trasporti nel mese di maggio 2006 il governo bulgaro ha approvato la strategia per il settore delle infrastrutture fino al 2015. Nel documento si prevedono investimenti di 3,3 mld. di dollari in autostrade, di cui 717 km. di nuove e 913 km. di ricostruite entro il 2009. La Bulgaria è attraversata da vari corridoi europei tra cui l'VIII che unisce le coste della Puglia a quelle del Mar Nero, passando attraverso Albania e Macedonia. Una parte degli investimenti saranno destinati alle infrastrutture ferroviarie, alla conclusione del secondo ponte sul Danubio, alla concessione di porti marittimi e fluviali e di aeroporti civili.

La maggior parte delle infrastrutture di trasporto sono ancora di proprietà statale, molte delle privatizzazioni non sono state infatti ancora effettuate. Con l'entrata in vigore degli emendamenti della Legge dei Trasporti, dall'inizio del 2004 sono state regolate le concessioni delle autostrade. A seguito di ciò, per i prossimi dieci anni sarà regolata la concessione di principali autostrade bulgare quali la "Trakia", la "Maritza", "Struma" e "Cherno More". Sebbene le concessionaria di "Trakia" sia stata individuata secondo i dettagli della normativa locale, il Ministero dei Trasporti ha richiesto una rivalutazione dei parametri finanziari che sono stati accettati dalla società portoghese vincitrice.

Il candidato al quale è stata aggiudicata la gara per la costruzione dell'autostrada Lulin è la holding turca Mapa Chengiz, dopo che la prima nella classifica - Limac Eco - è stata eliminata a causa di documentazione imprecisa.

Le concessioni degli aeroporti di Varna e di Bourgas sono state già ultimate, la compagnia tedesca la Fraport/BM Star ha vinto la concessione per un periodo di 35 anni, sia per l'aeroporto di Varna che per quello di Burgas. Negli aeroporti si prevedono investimenti di 100 milioni di euro nei prossimi tre anni. Per il 2007 si prevede che anche per gli altri due aeroporti statali, di Targovishte e di Gorna Oriahovitzta saranno bandite le gare per la concessione.


Sta giungendo finalmente a conclusione il progetto di ricostruzione ed ampliamento dell'aeroporto di Sofia, i cui lavori si sono stati effettuati con molto ritardo rispetto alle scadenze previste. Nel 2006 sono stati inaugurati la nuova pista ed il secondo terminal aeroportuale.

Nel 2006 si è conclusa la privatizzazione della compagnia aerea nazionale Bulgaria Air che è stata venduta alla bulgara Balkan Hemus Group per 13 milioni di leva (6.6 mln. di euro). Il gruppo prevede nel suo programma di privatizzazione di investire 82 milioni di euro.

Il settore del trasporto ferroviario è quello che al momento necessita di maggiori investimenti, sia nelle infrastrutture che nel parco dei treni. Anche se si prevede la concessione di tratti che non fanno parte di corridoi europei, la liberalizzazione reale nel settore inizierà solo con l'entrata sul mercato locale di trasportatori ferroviari europei. Nel 2007 si progetta la ristrutturazione della gestione dei trasporti ferroviari. Attualmente il settore beneficia di sussidi statali.

Anche il settore del trasporto marittimo e fluviale rivela buone prospettive per investimenti. E' stato dato l'avvio delle concessioni di alcuni terminali portuali nel Mar Nero e Danubio. Con la futura privatizzazione della società Flotta Marittima Bulgara che attualmente effettua una gran parte dei trasporti navali e fluviali, il settore verrà completamente liberalizzato. La strategia per la vendita della Flotta Marittima Bulgara prevede la cessione del 70% della società ad un consorzio di investitori strategici. L'acquirente dovrà mantenere l'attività della compagnia per almeno 10 anni. Attualmente oltre alle imprese bulgare hanno manifestato interesse alla privatizzazione investitori e banche esteri. Nel 2006 invece è stato venduto il 70% della Flotta Fluviale Bulgara alla società bulgara Himimport per circa 11 milioni di euro e con investimenti pari a 25 milioni di euro. L'acquirente prevede una modernizzazione del parco delle navi.

Nei prossimi anni il governo ha inoltre previsto la costruzione di terminali intermodali a Sofia, Russe, Varna e Plovdiv, tramite partenariato pubblico-privato.

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

e) Settore edile

Continua la tendenza di crescita delle attività di costruzione condizionata dalle stabili condizioni economiche in Bulgaria. La crescita annuale nel settore negli ultimi anni è del 12-15% e il suo contributo al valore aggiunto lordo del Paese è pari al 5%.

Con l'adesione all'UE la Bulgaria beneficerà di fondi europei destinati al miglioramento delle infrastrutture stradali obsolete e a costruzione di nuove strade. Ultimamente il settore edile ha visto anche un aumento della sensibilità per il restauro degli edifici nelle città e dei monumenti di architettura.

Sul mercato operano oltre 100 mila imprese edili che offrono tutti i servizi, dalla progettazione e ingegneria ai lavori di costruzione e finitura. Nuove condizioni di lavoro saranno create per le imprese edili con l'adesione al mercato unito europeo. Si prevede un forte ambiente competitivo, che porterà all'integrazione di una parte delle imprese ai grandi gruppi edili europei. Il risultato di questa integrazione sarà la presenza su nuovi mercati e maggiori opportunità. Per altri operatori la migliore soluzione sarà la specializzazione in un sottosectore di lavori. In ogni caso il mercato edile sarà più aperto e le attività illecite saranno ridotte al minimo. Uno dei problemi che le imprese edili locali stanno affrontando dopo 1 gennaio 2007 è l'insufficienza di mano d'opera qualificata.

f) Settore turistico

La Bulgaria dispone di importanti risorse naturalistiche per lo sviluppo del turismo, come le spiagge del Mar Nero, alcune località montane adatte allo sci nonché potenzialità per il turismo culturale, rurale e ricreativo. E tal sviluppo ha fatto sì che la Bulgaria si affermasse come una nuova destinazione turistica con potenziale di ulteriore miglioramento in futuro.

Nel corso degli ultimi anni il turismo si è caratterizzato come il settore dell'economia bulgara a più rapida crescita. Nel 2006 il turismo rappresenta il 12.5% del PIL e impegna 300.000 persone. La crescita annuale del settore negli ultimi tre anni è stata del 10-12%. Nel 2006 il settore ha continuato a svilupparsi, ma secondo un trend più contenuto. Le entrate del turismo per il 2006 raggiungono gli 2061,4 mln. di euro con un incremento del 5.45% rispetto al 2005. A fine 2006 il flusso dei turisti stranieri è cresciuto del 6.64%, rispetto al 2005. Il 51.4% dei turisti stranieri provengono dall'UE.

Il maggior volume di investimenti nell'ultimo anno, sia da parte di imprenditori locali, che da parte di investitori stranieri hanno riguardato i complessi turistici sul Mar Nero (ALBENA, ZLATNI PIASATSI, SLANCHEV BRIAG, SVETI VLAS), nonché nelle stazioni sciistiche più famose bulgare (BANSKO nel monte Pirin, BOROVIETZ nel monte Rila, e PAMPOROVO nel monte Rodopi).

Borovetz subirà un ulteriore sviluppo con i nuovi investimenti in programma nell'ambito del progetto "Super Borovetz". Per lo sviluppo ulteriore della località sciistica Pamporovo nei monti Rodopi si prevede un investimento nel progetto Super Perelik di circa 13 milioni di euro per la costruzione di un nuovo funivia che collegherà la città di Smolian con il monte Snejanka (1.930 m livello mare) ed ulteriori sviluppi di lavori edili nei prossimi anni.


Il progetto ha già suscitato l'interesse di investitori stranieri. Sarà realizzato in due fasi: i primi 5 km dell'attrezzatura fungeranno da mezzo di trasporto alla località Rajkovski Livadi dove è prevista la costruzione di piccoli alberghi e villette. La seconda parte del funivia di lunghezza di 2,5 km arriverà al monte Snejanka ad avrà una capacità di 1.000 persone all'ora. Questo progetto costituisce un presupposto importante per lo sviluppo del turismo nella Regione. Ci sono però difficoltà di carattere ambientale che devono essere prima risolte.

Sul versante del turismo invernale, Bansko, il centro sciistico sulla montagna Pirin, rimane leader nelle preferenze degli stranieri. Ciò è dovuto ai grandi investimenti nello sviluppo dell'infrastruttura del posto (in nuove piste, nuovi impianti da sci, nuovi alberghi). La stagione del 2007 è iniziata con 200 alberghi ed oltre 15.000 posti-letto, Il Comune ha investito 4 mln di euro per l'infrastrutturazione della città ed altri 1,7 mln di Euro per la ristrutturazione delle piste. Sono stati installati 75 impianti di innevamento artificiale su 38 km di piste. E' in costruzione un campo da golf con centro sportivo che potrà essere una buona alternativa del turismo invernale nella regione. Un altro progetto verrà realizzato dal famoso sciatore Marc Girardelli che intende investire 20 mln di euro in un centro sportivo e di allenamento internazionale. Molti cittadini britannici hanno comprato immobili nella zona.

Le prospettive del settore sono collegate allo sfruttamento dei vantaggi competitivi del Paese, con particolare riferimento allo sviluppo nei sottosectori del turismo culturale, rurale, vinicolo, congressuale e termale.

Nel Paese è appena iniziato lo sviluppo dei campi da golf. Soltanto quattro campi sono attualmente operanti, ed altri nove sono in corso di realizzazione. Secondo gli esperti nei prossimi 15 anni la Bulgaria avrà circa quaranta attivi campi per golf in zone turistiche.

Hisarya, Velingrad and Sandanski inoltre stanno diventando le nuove aree di interesse per gli investitori a causa delle acque termali e del clima mite che permette attività turistiche nell'arco di tutto l'anno. La Bulgaria è al secondo posto, dopo la Islanda per disponibilità di sorgenti minerali (oltre 500 con temperature tra 37 C ed i 101C).

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Punto importante per l'ulteriore sviluppo del turismo nel Paese saranno le infrastrutture, ancora insufficientemente sviluppate: la Bulgaria infatti continua ad avere bisogno di autostrade e aeroporti per l'accesso ai luoghi turistici.

g) Settore agro-alimentare

Il settore alimentare è riconosciuto come uno dei settori prioritari per la Bulgaria. Lo sviluppo del settore è favorito dalla lunga tradizione agricola nel Paese. La Bulgaria è avvantaggiata dal clima favorevole per lo sviluppo di svariate produzioni agricole. L'agricoltura, che rappresenta circa il 10% del PIL, ha acquisito considerevole importanza all'interno dell'economia bulgara. Il settore è tradizionale per il Paese e rappresenta inoltre un'importante fonte di occupazione. I prodotti maggiormente esportati sono grano, girasole, prodotti caseari, vini, frutta e ortaggi conservati. La Bulgaria importa carne rossa, alimenti proteici, pollame, frutti di mare, nocciole.

Malgrado il settore abbia bisogno di investimenti importanti per essere in grado di confrontarsi con i mercati europei dopo l'adesione all'UE nel 2007, il livello degli investimenti è rimasto relativamente basso. Tra i problemi che ancora perdurano e che costituiscono la causa principale di un minor afflusso di investimenti stranieri rispetto agli altri comparti possiamo annoverare i seguenti:

- mancanza di una moderna ed estesa meccanizzazione;
- produttività ancora bassa del settore dovuta soprattutto alla parcellizzazione della proprietà terriera;
- carenza di capacità manageriali nel settore, dovuta anche alla scarsa rete di centri di consulenza e ricerca scientifica;
- scarsi servizi nella sfera di selezione e di riproduzione degli animali.

Con l'adesione all'UE la Bulgaria entrerà a far parte della politica agricola comune dell'Unione. Nel periodo 2007 – 2013 alla Bulgaria saranno destinati 2,6 mld di Euro provenienti dal Fondo agricolo europeo per lo sviluppo delle aree rurali. Il cofinanziamento nazionale ammonterà a 631 mln di euro e quindi le risorse finanziarie complessive per lo sviluppo delle aree rurali ammonterà 3,2 mld di euro.

Oltre ai mezzi previsti per la realizzazione del Piano strategico di sviluppo delle aree rurali, elaborato del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, gli agricoltori riceveranno dall'UE anche altri tipi di supporto sotto la forma di pagamenti diretti (431 milioni per il periodo 2007-2009) e supporto al mercato (388 milioni di euro).


1.3 Privatizzazioni

Le entrate dalle privatizzazioni per il 2006 sono state per 331 milioni di euro, secondo i dati dell'Agenzia di privatizzazione.

Nel 2006 si è conclusa la privatizzazione del complesso cinematografico di Boyana, venduto alla compagnia americana New Image.

Progressi sono stati registrati nella privatizzazione di uno degli ultimi monopoli statali, la compagnia per produzione di sigarette Bulgartabak. A maggio è stato dato l'avvio della ristrutturazione della holding. Attualmente tre delle compagnie, quelle di Stara Zagora, Plovdiv e Dupnitsa sono offerte per vendita, mentre Bulgartabak - Pazardjik è già stata venduta. Le privatizzazioni più interessanti e il cui avvio si prevede nel corso del 2007 sono schematizzate nella tabella seguente:

AZIENDA	SETTORE	ORGANO DI RIFERIMENTO	FASE
Arsenal, Kazanluk (il 35,8% del capitale)	Produzione militare	Ministero dell'Economia e dell'Energia	E' stata realizzata l'analisi giuridica e la perizia, nonché preparato il memorandum informativo
VMZ, Sopot	Produzione militare, di articoli di difesa e di protezione civile		Si sta elaborando una nuova strategia di privatizzazione
Flotta Marittima Bulgara	Trasporto marittimo	Ministero dei Trasporti e della Comunicazione	Si sta elaborando una nuova strategia di privatizzazione che prevederà la vendita del 70% della società ad un consorzio di investitori strategici
Le Miniere di Bobov Dol	Estrazione di carbone	Ministero dell'Economia e dell'Energia	E' stato concesso per l'affitto delle miniere
Società di teleriscaldamento delle città di Shoumen e di Pernik	Energia	Ministero dell'Economia e dell'Energia	Si preparano le procedure di privatizzazione
La società di teleriscaldamento di Sofia		Comune di Sofia e Ministero dell'Economia e dell'Energia	Composizione di gruppo di lavoro per la preparazione della vendita entro la fine del 2007
Le centrali idroelettriche: Vidima, Ustovo, Beli Iskar, Mala Tzarkva, Simeonovo, Tuzha	Energia	Compagnia Elettrica Nazionale (NEK)	Si preparano le procedure di privatizzazione

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Slunchev Briag di Nessebur	Turismo	Ministero dell'Economia e dell'Energia	Sono stati approvati tutti i documenti relativi all'avvio della procedura (l'analisi giuridica, la perizia e ecc)
Balkancar - gruppo di società	Carrelli elevatori	Ministero dell'Economia e dell'Energia	Si prepara la procedura di privatizzazione delle seguenti società del gruppo: Pleven, Ruen, Erma, Balkancar Holding
Bulgartabac Holding	Tabacco	Ministero dell'Economia e dell'Energia	Sono state offerte per privatizzazione le fabbriche di Plovdiv, Stara Zagora e Dupnitza

Fonte: Agenzia di Privatizzazione (www.priv.government.bg)

1.4 Legislazione ed incentivi per gli investimenti


Per quanto riguarda la normativa relativa agli investimenti esteri, col varo della Legge sugli Incentivi per gli Investimenti, entrata in vigore nell'Agosto 2004, si è dato vita ad un regime più attrattivo per gli investitori.

L'organo principale di riferimento – l'Agenzia per gli Investimenti (www.investbg.government.bg), ha acquisito maggiori competenze e poteri nel processo di attrazione degli investimenti nel Paese e ha iniziato a svolgere il ruolo di mediatore fra le autorità amministrative bulgare e i potenziali investitori stranieri. La normativa prevede particolari forme di assistenza e agevolazione per gli investitori, ovvero:

- semplificazione delle procedure amministrative e riduzione dei tempi della loro esecuzione attraverso un sistema di diretta comunicazione con l'Agenzia per gli Investimenti, organo principale di riferimento;
- assistenza diretta agli investitori da parte dell'Agenzia a seconda all'ammontare dei loro investimenti. Per investimenti superiori a 20 mln. di Euro è prevista l'assistenza da parte di uno sportello unico. Una maggiore assistenza ricevono gli investimenti oltre i 36 milioni di Euro, per i quali è previsto che lo Stato ed i comuni concedano agli investitori gratuitamente i titoli di proprietà di terreni e costruiscano le infrastrutture contigue al terreno.

Inoltre, sono stati compiuti passi importanti verso l'agevolazione del regime fiscale per le società, oltre ad una riduzione delle procedure burocratiche. Dall'inizio del 2007 l'imposta sull'utile delle società è stata ridotta al 10%, tra le più basse nell'Europa a 27. È stato inoltre diminuito di circa il 20% il numero dei permessi e delle registrazioni necessarie per svolgere alcune attività economiche. È prevista la tassazione zero sull'utile in zone con alta disoccupazione, un ulteriore stimolo per attrazione di investimenti in queste aree. Altro incentivo di rilievo è l'esenzione dell'IVA per importazione di beni di investimento per progetti superiori a 5 mln. di euro.

Oltre ai fattori economici sopra citati, per il successo della Bulgaria nell'attrazione degli investimenti non vanno sottovalutati anche altri elementi quali: il costo del lavoro estremamente competitivo, tra i più bassi nell'Europa sud orientale e balcanica, la disponibilità di manodopera altamente specializzate e con buona conoscenza della lingua inglese, il basso costo dell'energia, la localizzazione strategica tra Europa e Asia.

	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

2. RAPPORTO PAESE BULGARIA

2.1 Quadro Macroeconomico

a) Andamento congiunturale e rischio Paese

I dati ufficiali relativi al periodo gennaio-settembre 2006 hanno fatto registrare una crescita record del PIL bulgaro (6.3%) superiore a tutte le previsioni dei principali istituti economici. Il dato a dicembre 2006, non ancora disponibile, è previsto al 6.5%. Secondo i dati preliminari della Banca Centrale per i primi nove mesi del 2006 il PIL ammonta a 17,9 mld. di euro, (+6.3%), sorpassando notevolmente così la crescita media del PIL nella zona europea.

Secondo i dati della Confindustria bulgara, l'economia sommersa in Bulgaria rappresenta il 32#34% del PIL, per tale ragione l'associazione stima la crescita del PIL quest'anno vicina all'8%, rispetto al 6.5% delle statistiche ufficiali.

Nella struttura economica bulgara il maggior peso è rappresentato del settore dei servizi: 49.1% (+5.5%), seguito da quello dell'industria: 28.5% (+9.8%) e dell'agricoltura: 7.7% (-0.2%).

A dicembre 2006 il deficit delle partite correnti è stato pari a 3.878,8 mln. di euro (16% del PIL), in aumento, rispetto a 2.427 mln di euro (11,3% del PIL) del 2005, da imputarsi principalmente al saldo commerciale negativo. Su questo punto, occorre sottolineare l'inversione di tendenza verificatasi nel corso dell'anno, per cui le esportazioni sono cresciute a ritmo più sostenuto rispetto alle importazioni e come, più in generale, la bilancia dei pagamenti venga più che riequilibrata dall'afflusso di IDE (16,6% del PIL).

L'inflazione nel 2006 è stata del 7,3%, in crescita rispetto al 2005, aumento dovuto soprattutto all'aumento dei prezzi dei carburanti e delle accise sugli alcolici e sulle sigarette, in vigore dal primo gennaio 2006.

La disoccupazione nel 2006 è scesa al 9,1%, vicina ai livelli medi nell'UE.

I dati dell'Istituto Nazionale di Statistica a dicembre 2006 mostrano una crescita della produzione industriale dell'1,7%, soprattutto nei seguenti settori: produzione di tessuti, abbigliamento e mezzi di trasporto, industria della plastica, produzione di macchinari, apparecchiature e prodotti non metallici.

A dicembre 2006 le vendite industriali hanno registrato un aumento del 6,6%; tuttavia solo nel comparto manifatturiero si è registrata una crescita rispetto al 2005 (+9,7%), mentre l'industria estrattiva e l'energia registrano diminuzioni rispettivamente del 5,4% e del 23,7%.

Per quanto concerne la composizione delle vendite, la crescita è notevole per i seguenti prodotti: tessuti ed abbigliamento, macchine ed apparecchi elettrici, prodotti di plastica, prodotti di minerali non metallici.

Al raggiungimento dei buoni risultati macroeconomici sopra delineati, ha contribuito anche l'azione del Currency Board, istituito a partire dal 1997 dal Fondo Monetario Internazionale, che ha ancorato la moneta locale al Marco tedesco e quindi all'Euro.

Nel maggio 2006 è stato prolungato di sei mesi l'accordo stand by con il FMI, che disciplina una rigorosa politica di bilancio, che è scaduto a fine marzo 2007, tre mesi dopo l'adesione del Paese all'UE. Fino a quella data il FMI ha continuato a monitorare la politica fiscale del Governo, con l'obiettivo di mantenere un avanzo primario vicino al 3% del PIL.


Attualmente la Bulgaria registra l'avanzo primario più alto d'Europa, 3,7%. Il FMI ha ufficialmente apprezzato la politica macroeconomica condotta dal governo bulgaro e la buona performance nel campo dell'occupazione. Ha espresso preoccupazione per l'aumento del deficit delle partite correnti, riconoscendo tuttavia come causa la forte domanda interna piuttosto che la perdita di competitività sui mercati esteri.

Il Fondo ha inoltre evidenziato come l'adesione della Bulgaria all'UE comporterà una certa pressione fiscale per cui ha consigliato al governo di mantenere un surplus del 2% del PIL per il budget 2007 (oggi previsto allo 0,8). La prevista contribuzione del Paese al bilancio europeo sarà pari a circa l'1,2% del PIL.

All'azione del FMI si affianca quella della Banca Mondiale. Il 16 maggio 2006 la Banca Mondiale ha approvato la nuova *Country Partnership Strategy for Bulgaria 2007-2009*. Nel documento viene dettagliato il sostegno della istituzione finanziaria internazionale per il raggiungimento di una crescita economica sostenibile ed un'ottimale integrazione nell'UE.

Si conferma per il 2006 una forte crescita e tendenza al consolidamento del settore bancario. Anche la borsa bulgara sta vivendo un vero e proprio boom nel corso degli ultimi anni, partendo dal 2001 con l'indice SOFIX pari a 118,63, per arrivare a fine 2005 con una crescita dell'indice pari a 823,53 punti. A fine 2006 la borsa ha registrato un'ulteriore crescita, raggiungendo 1.224,14 punti.

Le restrizioni all'aumento del credito imposte dalla Banca Centrale sono riuscite a contenere la crescita dei mutui, mentre hanno avuto un impatto più limitato in termini di riduzione del disavanzo esterno, perché le imprese ricorrono sempre di più ad altre fonti di finanziamento, tra cui il leasing ed i prestiti esteri diretti.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

A fine ottobre 2006 la Standart & Poors ha riconfermato il positivo voto al Paese, promuovendo il rating del Paese da BBB a BBB+. Moody's ha promosso la Bulgaria con un rating da stabile a positivo nel febbraio 2007.

Agenzia di valutazione	Rating	Andamento
Standard&Poor's	BBB+	Stabile
Moody's	BAA3	Positivo
Fitch Ratings	BBB	Stabile
Japan Credit Rating Agency	BBB	Positivo

La Bulgaria è diventata membro dell'Unione Europea il 1° gennaio 2007, a coronamento di un percorso di avvicinamento avviato 11 anni fa.

Nell'ultimo Monitoring Report del settembre 2006, che ha confermato gli immensi progressi compiuti dalla Bulgaria in vista dell'adesione, la Commissione Europea, mantenendo l'attenzione sulle sei aree che destavano preoccupazione nel processo di adesione bulgaro all'UE, ha inserito meccanismi di accompagnamento nei seguenti settori:

- gestione e controllo dei fondi agricoli (sistema IACS);
- sradicazione di alcune malattie suine e della TSE (mucca pazza);
- controllo finanziario per il futuro uso dei fondi strutturali;
- gestione dei registri di aviazione civile per i velivoli cargo e ad uso agricolo di fabbricazione russa e ucraina;
- giustizia e affari interni e lotta al crimine organizzato e alla corruzione.

Il governo bulgaro dovrà presentare dei rapporti sul progresso nei settori citati ogni sei mesi. Tale misura viene adottata per la prima volta nella storia dell'UE. In base a questi rapporti la Commissione deciderà se attivare le misure di salvaguardia previste dal Trattato di adesione.

Nel settore agricolo, se l'amministrazione bulgara non riesce a dimostrare che è in grado di gestire i fondi agricoli e che non è soggetta a corruzione, la Commissione Europea potrà fermare i fondi. Nel campo della produzione ed esportazione di carne e prodotti suini la Bulgaria dovrà dimostrare di aver eliminato la febbre suina, altrimenti i divieti esistenti sulle esportazioni bulgare non saranno tolti. Ugualmente per il latte e i prodotti latticini, i cui standard non sono ancora armonizzati con quelli europei.

A proposito dei criteri economici, il rapporto della Commissione ha confermato che il Paese ha compiuto ulteriori progressi nel campo della stabilizzazione macroeconomica e delle riforme. Il processo in atto dovrebbe consentire alla Bulgaria di far fronte alle pressioni concorrenziali e alle forze di mercato all'interno dell'Unione. In linea con le analisi del FMI, la Commissione ritiene ad ogni modo indispensabile mantenere rigide politiche macroeconomiche per contenere il disavanzo esterno.

Infine, nel suo commento del Programma di convergenza 2006 – 2009 del Ministero delle Finanze bulgaro la Commissione europea ha raccomandato il mantenimento di un avanzo primario maggiore di quanto previsto nella legge finanziaria per quest'anno. Come accennato sopra, il governo ha infatti previsto per il 2007 un avanzo dello 0.8%, in forte calo rispetto al 3.7% per il 2006. La Commissione raccomanda inoltre un miglioramento nella gestione delle spese pubbliche ed il completamento delle riforme nel sistema della sanità.


Nello scenario del post-adesione, fondamentale importanza rivestiranno i finanziamenti provenienti dai fondi strutturali e di coesione per la realizzazione di progetti e opere in diversi settori. Nel periodo 2007 – 2013 alla Bulgaria saranno destinati 6,7 mld di euro.

Il Piano nazionale di sviluppo 2007-2013 prevede come prioritari i seguenti settori, divisi in 7 programmi operativi:

- Sviluppo regionale, 1.361,1 mln di Euro
- Sviluppo della Competitività dell'economia bulgara, 987,8 mln di Euro
- Sviluppo delle Risorse umane, 1.031,8 mln di euro
- Ambiente, 1.466,4 mln di Euro
- Trasporti, 1.624,4 mln di Euro
- Capacità amministrative, 153,4 mln di Euro
- Assistenza tecnica, 48 mln di Euro

In linea generale, il finanziamento europeo dei programmi è dell'85%, il restante 15% essendo a carico del budget statale (con delle eccezioni superiori al 15%). Le priorità nell'ambito dei rispettivi Programmi operativi sono le seguenti:

- **Sviluppo regionale**
 - Ricostruzione e rinnovamento urbanistico
 - Sviluppo del turismo
 - Rete di trasporto nazionale e locale
 - Supporto ad iniziative integrate per lo sviluppo regionale e locale
 - Assistenza tecnica

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

- **Sviluppo della Competitività dell'economia bulgara**
 - Sviluppo del know-how e delle attività innovative
 - Crescita della produttività delle micro, piccole e medie imprese
 - Semplificazione dell'accesso ai finanziamenti
 - Sviluppo dell'ambiente in appoggio dell'imprenditoria
 - Rafforzamento delle relazioni internazionali dell'economia
 - Assistenza tecnica
- **Sviluppo delle Risorse umane**
 - Facilitare l'accesso all'istruzione e migliorarne la qualità, promuovere la formazione nel corso della vita;
 - Promuovere l'integrazione sociale e le pari opportunità
 - Migliorare l'accesso ai servizi sociali e sanitari
 - Facilitare la mobilità e la competitività della manodopera, creare nuovi posti di lavoro
 - Assistenza tecnica
- **Ambiente**
 - Costruzione delle infrastrutture necessarie per la raccolta, la depurazione e la scarica delle acque reflue nonché per lo smaltimento dei rifiuti
 - Abbattere l'inquinamento atmosferico
 - Chiusura delle discariche non regolamentari, ridurre gli inquinamenti, risanare i terreni contaminati
 - Conservazione ed uso sostenibile della diversità biologica
 - Creazione di sistema informativo per la gestione e il monitoraggio dell'ambiente
 - Assistenza tecnica
- **Trasporti**
 - Sviluppo delle infrastrutture stradali e ferroviarie lungo i principali corridoi di trasporto nazionali e pan-europei
 - Sviluppo del trasporto sotterraneo
 - Miglioramento della navigazione e sviluppo di trasporti combinati
 - Assistenza tecnica
- **Capacità amministrative**
 - Applicazione dei principi della buona gestione al fine dell'ammodernamento dell'amministrazione statale, di una collaborazione effettiva con i partner economici e sociali e del miglioramento della qualità dei servizi amministrativi ai cittadini e agli imprenditori.
 - Sviluppo delle risorse umane e formazione degli impiegati dell'amministrazione statale e degli altri enti economici e sociali
 - Sviluppo dell'e-government

Le previsioni macroeconomiche stimano che la crescita del PIL si manterrà attorno al 6% nel prossimo biennio.

Nel 2007 si prevede che i consumi privati continueranno ad essere uno dei principali stimoli dell'economia (crescita stimata del 4,4%), seguiti dagli investimenti (oggi al 30% del PIL), incentivati dalle risorse messe a disposizione dell'Unione Europea.

Si stima che il deficit delle partite correnti aumenterà fino a oltre 3 mld di euro, ma la sua quota in rapporto al PIL si abbasserà fino a circa il 12%. Tale deficit dovrebbe essere interamente colmato dagli IDE, previsti in aumento fino al 40%, dalle entrate del turismo e dai trasferimenti correnti.


È prevedibile che il Paese rafforzerà la sua competitività sui mercati, incentivando i produttori a migliorare la produttività e l'efficienza, nonché ad introdurre nuove tecnologie produttive. Una strategia chiave in questo senso potrebbe essere rappresentata dalla conclusione di accordi di partenariato con imprese europee.

In tema di esportazioni di beni di consumo si registra ormai una tendenza da parte di alcuni produttori verso produzioni con maggiore valore aggiunto. Da notare, infatti, che nell'industria leggera, nel segmento dei prodotti con basso prezzo finale, è già molto forte la pressione della concorrenza cinese o da altri paesi asiatici.

Nei prossimi anni continuerà l'aumento regolare dei salari e non si prevede pertanto una crescita di quelle industrie che fanno del basso costo della mano d'opera l'unico fattore di competitività.

Indicatore	2006	2007
Crescita reale PIL (%) settembre	6,3	5,8
Crescita reale consumi privati (%)	5,1	4,4
Inflazione prezzi al consumo	7,3	4,4
Deficit delle partite correnti (% del PIL)	16	11,8

Fonte: IMF e EIU, previsioni

	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

b) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri

Nel 2006 è proseguito il trend di crescita dell'interscambio Bulgaria - mondo, con un aumento delle esportazioni del 26,6% (+ 2.516,3 mln. di euro rispetto al 2005) ed un aumento delle importazioni pari al 25,3% (+3.707,3 milioni di euro). Il saldo commerciale negativo per il periodo gennaio - dicembre 2006 ammonta a 5.284,9 milioni di euro, pari al 21,8% del PIL.

Alla crescita delle esportazioni hanno contribuito soprattutto le materie prime e le risorse energetiche per un importo pari a 5.465,9 milioni di euro ed un incremento tendenziale del 34,8% (1.409,7 milioni di euro) ed in particolare: metalli non ferrosi (+80,7%, 761,1 milioni di euro), materie plastiche e caucciù (+25,4%, 63,5 milioni di euro), tessuti (+17,1%, 52,7 milioni di euro).

Le esportazioni di beni di investimento registrano un aumento del 17,1% rispetto al 2005 ed ammontano a 1.708,9 milioni di euro. L'aumento è dovuto principalmente alla cresciuta esportazione di parti di ricambio ed attrezzature (+28%, pari a 88,4 milioni di euro) e di macchine, apparecchi e congegni (+18,1%, pari a 75 milioni di euro). Per quanto riguarda le esportazioni di risorse energetiche, è stata registrata una crescita del 52,2% ed ammontano a 1.859,7 milioni di euro.

Per quanto concerne i beni di consumo le esportazioni hanno registrato un incremento dell'8% per un ammontare complessivo di 2.948,2 milioni di euro. I principali gruppi merceologici che hanno contribuito a tale aumento sono i mobili e gli arredamenti per la casa (+15%, 47,3 milioni di euro) e l'abbigliamento e calzature (+4,6%, 71 milioni di euro). Si prevede una continua crescita delle esportazioni del 10% nei prossimi anni.

Nella struttura delle importazioni, nel periodo gennaio-dicembre 2006 si è registrata una forte richiesta di materie prime, e di risorse energetiche.

L'importazione di risorse energetiche è stata di 3.971,3 milioni di euro con un incremento del 34,1% (pari a 1.008,8 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo del 2005, di cui la quota maggiore spetta al petrolio grezzo (+41,9%).

Quanto alle materie prime, le importazioni nel 2006 ammontano a 6.742,7 milioni di euro con un incremento del 27,7% (1.463,2 milioni di euro) a cui ha contribuito soprattutto l'importazione di minerali (+69,1%, 407,9 milioni di euro) e di metalli non ferrosi (+103,8%, 209,9 milioni di euro). In aumento anche le importazioni di ghisa, ferro e acciaio (+37,1%) e di materie plastiche e caucciù (+21,3%).

Le importazioni di beni di investimento ammontano a 4.818,5 milioni di euro con un incremento del 19,5% rispetto al 2005. Tale aumento è dovuto principalmente ai macchinari, apparecchi e congegni (+16,6%, pari a 231,2 milioni di euro) e macchine elettriche (+29,6%, pari a 135,9 milioni di euro).

Le importazioni di beni di consumo hanno registrato una crescita del 21,1% ed ammontano a 2.735,2 milioni di euro. I maggiori trend di crescita si sono avuti nell'importazione di mobili ed arredamenti per la casa (+28,1%), alimenti, bevande, sigarette (+21,5%) ed automobili (+18,2%).


Nella struttura geografica dell'interscambio i paesi dell'area UE (a 25) rappresentano il 55,0% delle esportazioni bulgare (+23,4% rispetto al 2005) ed il 46,8% delle importazioni (+18,0% rispetto al 2005). Tra i paesi extra Unione Europea il primato è mantenuto dalla Russia con 3.173,1 mln. di euro di import (+38,3% rispetto al 2005, dato su cui pesano fortemente le importazioni di energia da parte della Bulgaria). La quota di mercato dei paesi balcanici raggiunge a fine dicembre l'11,6%. Oltre l'80% delle esportazioni bulgare sono indirizzate verso i paesi europei e balcanici.

Per quanto riguarda gli investimenti esteri sono stati compiuti passi importanti verso l'agevolazione del regime fiscale per le società, oltre ad una riduzione delle procedure burocratiche. Dall'inizio del 2007 l'imposta sull'utile delle società è stata ridotta al 10%, fra le più basse dell'Europa a 27. È stato inoltre diminuito di circa il 20% il numero dei permessi e delle registrazioni necessarie per svolgere alcune attività economiche. È prevista la tassazione zero sull'utile in zone con alta disoccupazione, un ulteriore stimolo per l'attrazione di investimenti in queste aree. Altro incentivo di rilievo è l'esenzione dell'IVA per l'importazione di beni di investimento per progetti superiori a 5 mln. di euro.

Oltre ai fattori fiscali sopra citati, gli investimenti in Bulgaria sono favoriti anche da altri elementi: il costo del lavoro estremamente competitivo, tra i più bassi nell'Europa sud orientale e balcanica, la disponibilità di manodopera altamente specializzata e con buona conoscenza della lingua inglese, il basso costo dell'energia, la localizzazione strategica tra Europa e Asia.

I vantaggi competitivi della Bulgaria, secondo un'analisi della Deloitte & Touche, commissionata dal Ministero dell'Economia e dell'Energia bulgaro, si manifestano maggiormente nei seguenti comparti: produzione di beni di piccolo volume destinati a soddisfare una precisa nicchia di mercato, prodotti e servizi a medio valore aggiunto e prodotti e servizi per i quali la distanza dal mercato è di particolare importanza.

Le infrastrutture, in particolare sia i collegamenti stradali internazionali che quelli locali, continuano ad essere un problema per gli investitori stranieri, nonostante i progressi effettuati.

	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Anche se il clima di investimenti è migliore rispetto a quello di altri paesi nella regione, le riforme nella pubblica amministrazione andranno accelerate.

Secondo i dati della Banca Centrale Bulgara gli investimenti diretti esteri per tutto l'anno 2006 hanno raggiunto il livello record di 4.015 mln. di euro (16,6% del PIL), rispetto ai 2.326 mln. di euro del 2005, con un importo pari al 103,5% del deficit delle partite correnti, pertanto riequilibrato dall'afflusso degli IDE.

Gli investimenti in acquisizioni di quote capitale sono pari a 2.098 milioni di euro rispetto ai 906,6 milioni di euro del 2005. Il reddito delle aziende a capitale straniero che viene reinvestito ammonta a 316,5 milioni di euro, a fronte degli 209,2 milioni di euro dell'anno precedente.

La struttura settoriale degli IDE per il 2006 mostra al primo posto il settore dei beni immobili (1210,7 mln. di euro), seguito da quello dell'industria manifatturiera (776,6 mln. di euro) e da quello finanziario (627,2 mln. di euro). Il settore delle costruzioni ha attirato 400,4 milioni di euro.

La maggior parte degli investimenti stranieri provengono dai paesi dell'UE. Secondo i dati ufficiali del 2006, per stock di capitale investito, i principali Paesi investitori sono stati nell'ordine: Gran Bretagna con il 17,1% del totale degli investimenti, l'Olanda con il 16,6% e Austria con l'11,2%.

Anche nei prossimi anni gli IDE continueranno a svolgere un motore importante per la crescita dell'economia bulgara. Secondo l'analisi succitata della Deloitte & Touche, il paese deve continuare ad attirare investimenti diretti soprattutto perché le maggiori privatizzazioni sono state ultimate. La maggior parte degli IDE negli ultimi dieci anni hanno riguardato l'*outsourcing*, in quanto il paese è attraente per il basso costo della mano d'opera, altamente qualificata e anche per le risorse naturali. Il favorevole ambiente d'affari e la stabilità macroeconomica continueranno ad influire positivamente sul rapporto rischio/redditività di capitali ed il flusso degli investimenti rimarrà alto. Contemporaneamente il paese dovrà diversificare le tipologie di investimento e concentrare l'attenzione sull'attrazione di investimenti strategici e di alto livello. A tale riguardo, l'Agenzia governativa degli investimenti sta modificando la legislazione in materia prevedendo maggiori agevolazioni per investimenti di qualità e ad alto valore aggiunto oppure nel settore ICT.

Settore energia

Il mercato dell'energia in Bulgaria è regolamentato dal Bulgarian Energy Act del 2003. Altro importante provvedimento è l'Energy Law (attualmente in fase di revisione) che regola la liberalizzazione del mercato energetico. Il settore è strutturato come segue:

- **produttori**: tutte le centrali che hanno ricevuto la licenza per produrre energia. Attualmente il governo bulgaro detiene la totalità della generazione dell'energia elettrica (società NEK), tranne per la centrale Maritza East III che è partecipata al 73% dall'ENEL.
- **fornitori pubblici**: attualmente NEK detiene il diritto esclusivo della vendita e dell'acquisto dell'energia fino al 2007 per le quote non ancora aperte al libero mercato.
- **operatore della rete di trasmissione**: posseduto da NEK.
- **acquirente dell'energia**: si distinguono in *energy traders* (attualmente sono dieci) e *public suppliers* (attualmente sono sette) a seconda che operino nel mercato regolamentato o liberalizzato.

Da osservare la presenza di tre progetti di *public-private partnership* che mirano alla diversificazione delle fonti di energia, alla fornitura di risorse energetiche all'industria bulgara ad un prezzo più competitivo, alla protezione dell'ambiente dall'impatto dell'industria energetica.


Nello specifico i tre progetti sono così denominati:

- a) Credit line for Energy Efficiency (EE) and Renewable Energy Sources (RES)
- b) Credit line for Energy Efficiency in residential buildings
- c) Bulgarian Energy Efficiency Fund (BEEF)

Nel 2006, la Bulgaria, si è confermata come tradizionale paese esportatore di energia. Per il futuro, con la chiusura dei reattori 3 e 4 della centrale nucleare di Kozloduy a dicembre 2006, in attuazione a quanto previsto nel Trattato di adesione all'UE, la capacità produttiva bulgara di energia nucleare viene ridotta del 40%, con immancabili ricadute sulle esportazioni di energia.

Per il 2006, la Bulgaria si è però confermata fra i produttori di energia il quarto in Europa dopo Francia, Repubblica Ceca e Polonia, coprendo l'80% del deficit di energia dei paesi vicini (Grecia, Macedonia, Serbia, Kosovo e Montenegro) grazie a:

- infrastrutture che hanno raggiunto un buon livello di sviluppo e sono in costante aggiornamento.
- una posizione chiave nel transito del gas naturale verso gli Stati del sud est europeo.
- riforme portate avanti per la liberalizzazione del mercato che si sono dimostrate efficaci e stanno dando i primi, confortanti, risultati.
- la professionalità e la preparazione tecnica degli addetti al settore elevata.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Esiste inoltre il potenziale per migliorare sensibilmente l'efficienza energetica in tutti i settori. Nel 2006, la capacità energetica installata è stata pari a 12.331 MW ed è ripartita come segue:

- a) centrali termiche 53,6%
- b) centrali nucleari 23,4%
- c) centrali idroelettriche 23%

Le centrali termiche si dividono, a loro volta, in:

- centrali a lignite: le più importanti sono quelle di Maritza I (200 MW), Maritza II (1450 MW), Maritza III (840 MW) e Maritza Dimitrovgrad (170 MW). Maritza II e Maritza III sono in fase di ammodernamento, le altre due centrali saranno chiuse entro il 2013.
- centrali a carbone importato: le più importanti sono quelle di Varna (1260 MW) e Russe (400 MW).

A differenza di quanto avviene nella maggior parte dei paesi dell'Unione Europea, dove l'attività mineraria carbonifera non ha prospettive commerciali, le miniere di lignite in Bulgaria rappresentano un'importantissima risorsa per l'industria energetica.

L'unica centrale nucleare presente è quella di Kozloduy (dove, come accennato, rimarranno in funzione solo i moderni reattori 5 e 6; i primi due erano già stati chiusi nel 2002 ed il 3 e 4 sono stati chiusi alla fine del 2006 con un contributo dell'UE di € 50 mln).

Dal punto di vista degli investimenti, il settore è sicuramente promettente. Il 2006 ha visto alcune privatizzazioni importanti. Dopo mesi di contenzioso, vincitore nella gara per la centrale termoelettrica di Varna è risultata la compagnia ceca CEZ. La compagnia greca RRS e l'Agenzia per la privatizzazione sono arrivate alla conclusione della procedura di vendita della centrale di Bobovdol. Le società di teleriscaldamento di Plovdiv e Varna sono state vendute rispettivamente al gruppo austriaco EVN e alla francese Dalchia.

Nel 2007 il governo dovrà procedere anche alla privatizzazione delle società di teleriscaldamento di Shumen e Pernik, di alcune piccole centrali idroelettriche e si dovrà inoltre preparare la privatizzazione della società di teleriscaldamento di Sofia.

Nel corso del 2006 il governo ha inoltre preso la decisione di avviare la costruzione della centrale nucleare di Belene (per compensare la chiusura parziale di quella di Kozloduy); il consorzio russo Automstroyexport si è aggiudicato l'esecuzione dei lavori, che dovrebbero essere terminati nel 2011.

La chiusura della centrale nucleare di Kozloduy aumenterà il peso nel campo energetico del complesso Maritza Iztok. Come investimento di grande importanza nel settore viene considerata la costruzione della nuova centrale elettrica nel complesso energetico Maritza East 1 da parte della società americana AES. Il progetto dovrà essere attuato in un triennio e richiede investimenti di oltre 1 miliardo di euro. Sul campo della Maritza Iztok 2 si prevede la costruzione di una nuova potenza. Diverse compagnie tra cui la tedesca RWE e la ENEL hanno già espresso interesse ai lavori di costruzione.

Il governo bulgaro inoltre ha dichiarato come prioritari i progetti delle *pipelines* denominati "Nabucco", "AMBO" e Burgas – Alexandropolis (per quest'ultimo l'accordo trilaterale per la costruzione fra Bulgaria, Russia e Grecia è stato firmato nel marzo 2007).


In prospettiva, si segnala la firma di un MoU fra ENEL e Bulgargaz che prevede la realizzazione congiunta di un gasdotto di collegamento tra Bulgaria e Italia attraverso Macedonia e Albania, lungo il Corridoio VIII.

Nel settore dell'energia idroelettrica si rivelano ulteriori buone prospettive legate alla costruzione di piccole centrali idriche. L'energia da centrali idriche finora è sottoutilizzata rispetto al suo potenziale. Secondo i parametri posti dall'UE entro il 2010 la produzione di energia eolica, da biomassa e da centrali idriche dovrà raggiungere una quota dell'11% della produzione dell'energia nel Paese. La testimonianza italiana in questo campo è il progetto del gruppo Petrolvilla-Trentino Energia per la costruzione di 9 impianti idrici presso il comune di Svoge nell'ambito di accordi firmati fra la regione di Sofia e quella del Trentino.

Alla fine del 2006 il governo bulgaro ha dichiarato l'intenzione di unire tutte le aziende statali del settore in un mega – holding. Questo atto potrebbe però presentare delle difficoltà per gli operatori privati del settore e li renderà meno competitivi.

Settore turistico

La Bulgaria dispone di importanti risorse naturalistiche per lo sviluppo del turismo, come le spiagge del Mar Nero, e soprattutto località montane adatte allo sci nonché potenzialità per il turismo culturale, rurale e ricreativo. Ciò ha fatto sì che la Bulgaria si affermasse come una nuova destinazione turistica con potenziali di notevole sviluppo in futuro. Nel corso degli ultimi tre anni il turismo si è caratterizzato come uno dei settori dell'economia bulgara più dinamici, con una crescita annua del 10-12%. Nel 2006 il settore ha continuato a svilupparsi, con un trend di poco rallentato, ed è giunto a rappresentare il 12,5% del PIL, impiegando 300.000 addetti.

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Le entrate del turismo nei primi dieci mesi del 2006 hanno raggiunto l'1,8 mld. di euro ovvero +4.2% rispetto allo stesso periodo del 2005. Il 52% dei turisti stranieri provengono dall'UE.

Il maggior volume di investimenti nell'ultimo anno, sia da parte di imprenditori locali che da parte di investitori stranieri, è avvenuto in complessi turistici sul Mar Nero (Albena, Zlatni Piasatsi, Slanchev Briag, Sveti Vlas) nonché nelle rinomate stazioni sciistiche bulgare quali Bansko nel monte Pirin, Borovetz sul monte Rila, e Pamporovo sui monti Rodopi.

Borovetz è oggetto del programma "Super Borovetz". Il progetto (che vede la partecipazione del fondo britannico Equest) prevede la costruzione di un complesso residence di 53 mila mq, vicino a Samokov, con investimenti stimati a circa 150 mln di euro, con l'ampliamento delle piste di sci dagli attuali 35 km a 90 km, il passaggio dagli attuali 7 mila a 19 mila posti letto e la costruzione di infrastrutture stradali, civili e urbanistiche, oltre a piste da sci, di campi di golf e tennis, e altre attrezzature sportive.

Il fondo britannico Bulgarian Lan Development ha in programma di iniziare nel 2008 la costruzione di un altro complesso turistico nelle vicinanze di Borovetz su una superficie di 56 mila mq. L'operatore della zona sciistica del complesso Borosport ha presentato il progetto per un nuovo impianto di risalita di 200 m ed un parco di divertimento attrezzato per bambini "Borokids". Attualmente il complesso dispone di oltre 6.500 posti-letto.

Per lo sviluppo ulteriore della località sciistica di Pamporovo nei monti Rodopi si prevede un investimento nel progetto "Super Perelik" di circa 13 milioni di euro per la costruzione, tra l'altro, di una nuova funivia che collegherà la città di Smolian con il monte Snejanka (1.930 m livello mare). Il progetto ha già suscitato l'interesse di investitori stranieri (soprattutto russi). Sarà realizzato in due fasi – i primi 5 km dell'attrezzatura fungeranno da mezzo di trasporto alla località Rajkovski Livadi dove è prevista la costruzione di piccoli alberghi e villette. La seconda parte della funivia di lunghezza di 2,5 km arriverà al monte Snejanka ad avrà una capacità oraria di 1.000 persone. Questo progetto costituisce un presupposto importante per lo sviluppo del turismo nella Regione. Ci sono però difficoltà di carattere ambientale che devono essere prima risolte.

Sul versante del turismo invernale, Bansko, il centro sciistico sulla montagna Pirin, rimane leader nelle preferenze degli stranieri. Ciò è dovuto ai grandi investimenti infrastrutturali già terminati (nuove piste, nuovi impianti da sci, nuovi alberghi).

La stagione del 2007 si è aperta con 200 alberghi con oltre 15.000 posti-letto. È in costruzione un campo da golf con centro sportivo in alternativa al turismo invernale nella regione. Un altro progetto verrà realizzato dal famoso sciatore Marc Girardelli che intende investire 20 mln di euro in un centro sportivo e di allenamento internazionale. Molti cittadini britannici hanno comprato immobili nella zona.

Nel 2006 l'interesse degli investitori si è rivolto anche alle località montane di Razlog, Dobrinishte e Panichishte. Il progetto di Dobrinishte prevede 40 km di piste ed un complesso per 10.000 turisti, costruito su 300 mila mq. Il Comune di Razlog e la compagnia Balkanstroy investiranno 120 mln di euro nel complesso sciistico di Kulinoto con una capacità di 6.500 persone al giorno. Il progetto deve essere realizzato in 3 anni e prevede la costruzione di 58 km di piste, 19 km di seggiovie, alberghi e relative infrastrutture. Sempre a Razlog la compagnia bulgaro-britannica MSI Developments ha in programma di investire 50 mln di euro in due progetti – i complessi alberghieri White Fir Valley e White Fir Resort. E' iniziata la costruzione del primo complesso multifunzionale, su un'area di 14 mila mq, che prevede alberghi, aree commerciali, ristoranti e bar, piscine coperte e all'aperto, centro termale a due livelli.


Da menzionare, nello specifico, anche i settori del turismo culturale, rurale, vinicolo, congressuale e del SPA turismo.

Nel Paese è appena iniziato lo sviluppo dei campi da golf. Soltanto quattro campi sono attualmente operanti, ed altri nove sono in fase di realizzazione. Secondo gli esperti nei prossimi 15 anni la Bulgaria avrà circa quaranta campi per golf nelle zone turistiche.

Hisarya, Velingrad and Sandanski inoltre sono in corsa per diventare i nuovi punti di interesse per gli investitori per via delle acque termali e il clima mite che permette attività turistiche nell'arco di tutto l'anno. La Bulgaria è al secondo posto in Europa, dopo l'Islanda, per disponibilità di sorgenti minerali (più di 500 con temperature tra i 37 C ed i 100 C). Punto importante per l'ulteriore sviluppo del turismo nel Paese saranno le infrastrutture, ancora insufficienti – la Bulgaria continua ad avere bisogno di autostrade e aeroporti per l'accesso ai luoghi turistici.

Settore dei trasporti

A sostegno della politica di attrazione di investimenti nel settore dei trasporti, nel mese di maggio 2006 il governo bulgaro ha approvato la strategia per il settore delle infrastrutture fino al 2015, con investimenti complessivi previsti di 9 mld. In particolare, nel documento si prevedono ingenti investimenti in autostrade, di cui 717 km. di nuove autostrade e 913 km. di autostrade ricostruite entro il 2009. La Bulgaria è attraversata da vari corridoi europei tra cui l'VIII che unisce le coste della Puglia a quelle del Mar Nero, passando attraverso Albania e Macedonia. Una parte degli investimenti sarà destinata alle infrastrutture ferroviarie, alla conclusione del secondo ponte sul Danubio, alla concessione di porti marittimi e fluviali e di aeroporti civili.

	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

La maggior parte delle infrastrutture dei trasporti sono ancora di proprietà statale, molte delle privatizzazioni non sono state ancora effettuate. Con l'entrata in vigore degli emendamenti della Legge dei Trasporti, dall'inizio del 2004 sono state regolate le concessioni delle autostrade. A seguito di ciò, nei prossimi dieci anni dovrebbe venir regolata la concessione delle principali autostrade bulgare quali la "Trakia", la "Maritza", "Struma" e "Cherno More".

Le concessioni degli aeroporti di Varna e di Bourgas sono state finalizzate, la compagnia tedesca Fraport/BM Star ha vinto la concessione per entrambi per un periodo di 35 anni. Negli aeroporti si prevedono investimenti di 100 milioni di euro nei prossimi tre anni. Per l'anno 2007 si aspetta che per gli altri due aeroporti statali, quelli di Targovishte e di Gorna Oriahovitz, saranno bandite gare per la concessione.

Sta giungendo finalmente a conclusione il progetto di ricostruzione ed ampliamento dell'aeroporto di Sofia, i cui lavori si sono stati effettuati con molto ritardo rispetto alle scadenze previste. A dicembre 2006 sono stati inaugurati la nuova pista ed il secondo terminal aeroportuali.

Nel 2006 si è conclusa la privatizzazione della compagnia aerea nazionale Bulgaria Air che è stata acquistata dalla bulgara Balkan Hemus Group per 13 milioni di leva (6.6 mln. di euro). Il gruppo prevede nel suo programma investimenti per 82 milioni di euro.

Il settore del trasporto ferroviario è quello che al momento necessita di maggiori investimenti, sia nelle infrastrutture che nel parco dei treni. Anche se si prevede la concessione di tratti che non fanno parte di corridoi europei, la liberalizzazione reale nel settore inizierà solo con l'entrata sul mercato locale di trasportatori ferroviari europei. Nel 2007 si progetta la ristrutturazione della gestione dei trasporti ferroviari. Attualmente il settore è ancora beneficiario di sussidi statali.

Anche il settore del trasporto marittimo e fluviale rivela buone prospettive per investimenti. È stato dato l'avvio alle concessioni di alcuni terminali portuali sul Mar Nero e sul Danubio. Con la futura privatizzazione della società Flotta Marittima Bulgara, che attualmente effettua una gran parte dei trasporti navali e fluviali, il settore verrà completamente liberalizzato. Il programma per la vendita della Flotta Marittima Bulgara prevede la cessione del 70% della società ad un consorzio di investitori strategici. L'acquirente dovrà mantenere l'attività della compagnia per almeno 10 anni. Attualmente oltre alle imprese bulgare hanno manifestato interesse alla privatizzazione investitori e banche esteri. Nel 2006, invece è stato venduto il 70% della Flotta Fluviale Bulgara alla società bulgara Himimport per circa 11 milioni di euro e con investimenti pari a 25 milioni di euro. L'acquirente prevede una modernizzazione del parco delle navi.

Nei prossimi anni il governo ha inoltre previsto la costruzione di terminali intermodali a Sofia, Russe, Varna e Plovdiv, tramite partenariato pubblico-privato.

Il settore agro-alimentare


Il settore alimentare è riconosciuto come uno dei settori prioritari per la Bulgaria. Lo sviluppo del settore è favorito dalla lunga tradizione agricola nel Paese. La Bulgaria è avvantaggiata dal clima favorevole per lo sviluppo di svariate produzioni agricole. L'agricoltura, che rappresenta circa il 10% del PIL, ha acquisito considerevole importanza all'interno dell'economia bulgara. Il settore inoltre un'importante fonte di occupazione. I prodotti maggiormente esportati sono: grano, girasole, prodotti caseari, vini, frutta e ortaggi conservati. La Bulgaria importa carne rossa, alimenti di proteina, pollame, frutti di mare, noccioli.

Malgrado il settore abbia bisogno di investimenti importanti per essere in grado di confrontarsi con i mercati europei dopo l'adesione all'UE nel 2007, il livello degli investimenti è rimasto relativamente basso. Tra i problemi che ancora perdurano e che costituiscono la causa principale di un minor afflusso di investimenti stranieri rispetto agli altri comparti possiamo annoverare i seguenti:

- mancanza di una moderna ed estesa meccanizzazione;
- produttività ancora bassa del settore dovuta soprattutto alla parcellizzazione della proprietà terriera;
- carenza di capacità manageriali nel settore, dovuta anche alla scarsa rete di centri di consulenza e ricerca scientifica;
- scarsi servizi nella sfera di selezione e di riproduzione degli animali.

Con l'adesione all'UE la Bulgaria entrerà a far parte della politica agricola comune dell'UE. Nel periodo 2007 – 2013 alla Bulgaria saranno destinati 2,6 mld di Euro provenienti dal Fondo agricolo europeo per lo sviluppo delle aree rurali. Il cofinanziamento nazionale ammonterà a 631 mln di euro e quindi le risorse finanziarie complessive per lo sviluppo delle aree rurali ammonteranno 3,2 mlrd di euro.

Oltre ai mezzi previsti per la realizzazione del Piano strategico di sviluppo delle aree rurali, elaborato del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, gli agricoltori riceveranno dall'UE anche altri tipi di supporto sotto forma di pagamenti diretti (431 milioni per il periodo 2007-2009) e fondi per supporto al mercato (388 milioni di euro)

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Settore immobiliare

Nel 2006, il settore dei beni immobili è stato il maggiore beneficiario dell'aumento degli investimenti nel Paese attirando ben 1.210,7 mln. di euro. La crescita di questo comparto si è dimostrata molto sostenuta nel corso degli ultimi anni, con un dinamismo maggiore registrato a Sofia, nelle città principali della Bulgaria quali Plovdiv, Varna e Bourgas, nonché nelle zone sul Mar Nero e nei luoghi di villeggiatura in montagna; negli ultimi due anni l'intensa attività edile ha cominciato a toccare anche le città più piccole.

Alla notevole crescita della domanda di immobili hanno contribuito molti fattori quali lo sviluppo dell'economia bulgara in generale e soprattutto di alcuni settori (servizi, industria ed turismo), le aspettative di ulteriore aumento dei prezzi degli immobili con l'ingresso della Bulgaria nella UE nel 2007, nonché il miglioramento generale dell'attività bancaria nel settore dei crediti ipotecari. Negli ultimi anni il mercato immobiliare bulgaro ha registrato anche una forte presenza di Fondi Fiduciari d'Investimento e di Fondi con capitale di rischio straniero la cui attività porterà all'aumento anche dell'edilizia.

Il Paese sta vivendo un vero e proprio boom di centri commerciali, dopo l'inaugurazione dei primi tre a Sofia nel 2006. Il gruppo Kaufland solo nell'anno 2006 ha aperto nove supermercati, anche Carrefour prevede la costruzione di una rete di centri commerciali in tutto il paese. Grazie al boom creditizio il consumo nel Paese è cresciuto sensibilmente, fattore che ha incentivato molti gruppi della grande distribuzione ad entrare sul mercato locale.

Per i prossimi anni si prevede un mercato dei beni residenziali piuttosto equilibrato, mentre i *brokers* rivolgono lo sguardo verso gli immobili per utilizzo industriale e commerciale, dove la domanda è tuttora superiore all'offerta. La maggior parte dei siti industriali attualmente esistenti versa in condizioni tali da non soddisfare le esigenze degli investitori/clienti. Il basso livello dei servizi forniti dai gestori di questi spazi si segnala come ulteriore fattore di criticità. Gli spazi industriali, essendo attualmente il segmento meno sviluppato, si prevede quadruplicheranno nei prossimi 3-5 anni, secondo le aspettative delle agenzie immobiliari.

L'espansione del mercato di terreni agricoli è stata limitata dalla frammentazione dei lotti, dalle difficoltà amministrative e dalla passività dei proprietari. Con l'entrata nell'UE e con la creazione di fondi privati per investimenti in terreni agricoli ci si attende un cambiamento. Le compravendite per il 2006 hanno vissuto una crescita del 100% per la considerevole differenza tra i prezzi praticati in Bulgaria e quelli dei Paesi dell'UE. I fondi d'investimento bulgari vedono delle potenzialità in questo settore al punto da creare appositi programmi finanziari per incentivarne lo sviluppo.

Le future prospettive per il settore immobiliare rimangono buone grazie al vantaggioso rapporto tra rischio e redditività degli investimenti immobiliari (redditività tra l'8 e il 12%). Le buone opportunità di crescita vengono anche confermate dagli imminenti investimenti della BERS nel mercato dei Balcani. La banca è partner di un fondo di investimento in immobili nell'Europa dell'Est (Accession Fund) insieme al gruppo italiano Generali, con un capitale di 300 milioni di Euro.

Settore finanziario

Dopo le privatizzazioni avvenute nel settore finanziario nel corso degli anni, quest'ultimo continua ad attrarre investimenti peraltro necessari all'ulteriore ristrutturazione delle banche, delle società di assicurazione e dei fondi pensione. Con l'adesione all'UE il settore finanziario bulgaro vedrà l'ulteriore entrata di grandi gruppi bancari nel Paese, interessati ad aprire filiali, approfittando della licenza unica europea, a scapito delle piccole banche bulgare.


Unicredit gestisce ad oggi più del 20% della quota del mercato finanziario bulgaro, dopo la fusione nel 2005 della HVB Biochim, la Hebrós (di ex proprietà tedesca) con la Bulbank-Unicredit. Secondo gli analisti l'anno in corso vedrà ulteriori ristrutturazioni e fusioni delle piccole banche come la Texim, Tokuda Bank, Emporiki Bank, East West Bank, Invest Bank. Alcune di esse stanno già cercando investitori stranieri o esaminano la possibilità di fondersi.

Inoltre si stanno affacciando sul mercato anche i fondi per investimento, che con i loro strumenti finanziari sono in competizione con le banche nella raccolta del risparmio.

La nuova legge sulle assicurazioni varata all'inizio del 2006 ha aperto la strada all'entrata sul mercato delle società straniere. Gli standard europei che la legge introduce eliminano le tendenze negative e la concorrenza sleale. Nei prossimi due o tre anni si prevede una forte espansione delle società di assicurazione straniere. Già nei primi tre mesi del 2006 la Commissione per il Controllo Finanziario ha dato licenze ad istituti bancari internazionali per la creazione di nuove compagnie di assicurazione.

Settore edile

Continua la tendenza di crescita delle attività di costruzione condizionata dalle stabili condizioni economiche in Bulgaria. La crescita annuale nel settore negli ultimi anni è del 12-15% e il suo contributo al valore aggiunto lordo del Paese è pari al 5%.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Con l'adesione all'UE la Bulgaria sarà beneficiario di fondi europei destinati al miglioramento delle infrastrutture stradali obsolete e a costruzione di nuove strade. Ultimamente il settore edile ha visto anche un aumento della sensibilità per il restauro degli edifici nelle città e dei monumenti di architettura.

Quello dei materiali edili è considerato un settore a rapida crescita. Le vendite nel 2006 sono aumentate del 10%, rispetto al 2005. Solo le vendite di macchine edili sono cresciute tra il 30% ed il 40% nel 2006. Le importazioni nel settore sono molto aumentate nel 2005 (+86% rispetto al 2004, rimanendo invece pressoché invariate nel 2006).


Altri settori di opportunità (privatizzazioni)

Le entrate da privatizzazioni per il 2006 sono state per 331 milioni di euro, secondo i dati dell'Agenzia della privatizzazione. Nel 2006 si è conclusa la privatizzazione del complesso cinematografico di Boyana, venduto alla compagnia americana New Image. Progressi si sono anche registrati nella privatizzazione di uno degli ultimi monopoli statali, la società per la produzione di sigarette Bulgartabak. A maggio è stata avviata la ristrutturazione della holding. Attualmente tre società, quelle di Stara Zagora, Plovdiv e Dupnitsa, sono in vendita, mentre Bulgartabak - Pazardjik è già stata ceduta.

Le privatizzazioni più interessanti previste per il 2007 sono le seguenti:

Azienda	Settore	Organo di Riferimento	Fase
Arsenal, Kazanluk (il 35,8% del capitale)	Produzione militare	Ministero dell'Economia e dell'Energia	E' stata realizzata l'analisi giuridica e la perizia, nonché preparato il memorandum informativo
VMZ, Sopot	Produzione militare, articoli per la difesa e per la protezione civile		Si sta elaborando una nuova strategia di privatizzazione
Flotta Marittima Bulgara	Trasporto marittimo	Ministero dei Trasporti e della Comunicazione	È stata elaborata la strategia per la privatizzazione che prevede la vendita del 70% della società ad un consorzio di investitori strategici
Le Miniere di Bobov Dol	Estrazione di carbone	Ministero dell'Economia e dell'Energia	E' stato dato il permesso per l'affitto delle miniere
Società di teleriscaldamento delle città di Shoumen e di Pernik	Energia	Ministero per la Privatizzazione	i preparano le procedure per la privatizzazione
Le società di teleriscaldamento di Sofia	Energia	Comune di Sofia e Ministero dell'Economia e dell'Energia	Composizione di un gruppo di lavoro per la preparazione della vendita entro la fine del 2007
Le società idroelettriche di Vidima e Ustovo	Energia	Compagnia Elettrica Nazionale (NEK)	Si preparano le procedure di privatizzazione
Slunchev Briag di Nessebur	Turismo	Ministero dell'Economia e dell'Energia	Sono stati approvati tutti i documenti relativi all'avvio della procedura
Balkancar - gruppo di società	Carrelli elevatori	Ministero dell'Economia e dell'Energia	Si prepara la procedura per la privatizzazione delle seguenti società del Gruppo: Pleven, Ruen, Erma, Balkancar Holding
Bulgartabac Holding	Tabacco	Ministero dell'Economia e dell'Energia	Sono state offerte per la privatizzazione le fabbriche di Plovdiv, Stara Zagora e Dupnitsa

Fonte: Agenzia di Privatizzazione, www.priv.government.bg

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

c) Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli investimenti diretti esteri bilaterali

I dati dell'interscambio tra Italia e Bulgaria riferiti al periodo gennaio-dicembre 2006 hanno fatto registrare una crescita delle esportazioni italiane del 21,6%, che sono passate dai 1318,4 milioni di euro nel 2005 ai 1.602,6 milioni di euro di quest'anno. L'Italia mantiene la sua posizione di terzo fornitore, dopo Russia, grandissimo esportatore di energia (17,3%) e Germania (12,4%), anche se la sua quota di mercato è passata dall'9,0% nel periodo gennaio – dicembre 2005 all'8,7% nel 2006.

Bisogna notare che per quanto riguarda le esportazioni bulgare verso l'Italia, rispetto al 2005, nel 2006 tali esportazioni hanno registrato una crescita del 6,8% (76,5 milioni di euro) arrivando a 1209,1 milioni di euro. Poiché le esportazioni verso la Turchia sono aumentate del ben 38,2 % (riguardanti prevalentemente metalli non ferrosi, ghisa, ferro e acciaio e prodotti petroliferi), tale Paese occupa adesso il primo posto come paese cliente della Bulgaria con una quota dell'11,4%, seguito dall'Italia con 10,1% e dalla Germania con 9,6%.

Complessivamente l'interscambio Italia-Bulgaria a fine 2006 ha raggiunto la cifra di 2.811,7 milioni di euro, al terzo posto dopo la Russia e la Germania. Inoltre l'Italia ha fatto registrare un saldo attivo pari a 393,5 milioni di euro.

I settori merceologici più rilevanti dell'interscambio con l'Italia secondo i dati ISTAT per il 2006 per quanto riguarda le esportazioni italiane sono i seguenti:

- macchine ed apparecchi meccanici, elettrodomestici (338.608 milioni di euro);
- prodotti tessili, articoli della maglieria (210.061 milioni di euro);
- autoveicoli (176.399 milioni di euro);
- calzature, cuoio e prodotti in cuoio (159.940 milioni di euro);
- prodotti dell'ICT, elettrotecnica, strumenti di precisione (134.071 milioni di euro).

Con un forte trend di crescita si caratterizzano i settori energia elettrica, merci varie non classificate altrove (+1.593,86%), prodotti energetici raffinati (+383,59%), altri mezzi di trasporto (105,34%), legno e prodotti in legno, esclusi i mobili (+53,79%) e articoli di abbigliamento (+39,93%).

Per quanto riguarda le importazioni dalla Bulgaria si mantengono tradizionalmente forti i seguenti settori:

- prodotti della metallurgia, strutture ed utensili meccanici (277.217 milioni di euro);
- articoli di abbigliamento (210.356 milioni di euro);
- calzature, cuoio e prodotti in cuoio (196.710 milioni di euro);
- prodotti tessili e articoli della maglieria (182.447 milioni di euro).

Un forte trend di crescita caratterizza le importazioni dalla Bulgaria di energia elettrica, merci varie non classificate altrove (+85,28%), prodotti in gomma e in materie plastiche (+39,93%), vetro, ceramica, materiali non metallici per l'edilizia (+38,92%), carta e articoli in carta, prodotti della stampa (+35,32%), prodotti tessili, articoli della maglieria (+28,01%). In ribasso sono le importazioni di prodotti energetici raffinati (-50,01%), prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (-22,72%), prodotti delle miniere e delle cave, grezzi (-16,17%), prodotti chimici, fibre sintetiche e artificiali (-14,58%).


L'Italia figura ai primi posti nella graduatoria per investimenti diretti stranieri: 943,2 mln. di dollari, che raggiungono però i 1.550 mln. di dollari se si conteggiano nel dato aggregato ufficiale l'investimento del gruppo ENEL nella centrale termoelettrica di MARITZA EAST III (circa 750 milioni) e quello di ITALCEMENTI – tramite la controllata Ciments Français per lo stabilimento Devnija Ziment di Varna. Inoltre sia ENEL che ITALCEMENTI hanno annunciato nuovi importanti investimenti, rispettivamente per 900 e 200 milioni di euro.

Andamento Interscambio Italia - Bulgaria

Anni 2003 – 2006
(valori espressi in euro)

	2003	2004	2005	2006
Esportazioni italiane in Bulgaria	1.057.055.102	1.235.981.654	1.558.759.080	1.602.603.479
Importazioni italiane dalla Bulgaria	1.081.276.529	1.223.935.966	1.280.420.557	1.209.107.431
Saldo commerciale (per l'Italia)	-24.221.427	12.045.688	278.338.523	393.496.048
Totale interscambio Italia - Bulgaria	2.138.331.631	2.459.917.620	2.839.179.637	2.811.710.910

Fonte: dati ISTAT

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi


d) Andamento dell'interscambio commerciale con la Grecia e degli investimenti diretti esteri bilaterali

Andamento Interscambio Grecia - Bulgaria

Anni 2003 – 2006
(valori espressi in euro)

	2003	2004	2005	2006
Esportazioni greche in Bulgaria	731.877.956	779.589.496	817.043.992	1.052.486.100
Importazioni greche dalla Bulgaria	371.256.011	464.353.200	589.031.681	776.598.741
Saldo commerciale (per la Grecia)	360.621.945	315.236.296	228.012.311	275.887.359
Totale interscambio Grecia - Bulgaria	1.103.133.967	1.243.942.696	1.406.075.673	1.829.084.841

Fonte: dati EUROSTAT

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

2.2 Individuazione delle Aree di Intervento

a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale

Mezzi di trasporto e logistica

Si è già verificata una forte dinamicità di questo settore, destinato ad uno sviluppo ancora più significativo. La presenza delle più importanti catene straniere della grande distribuzione, l'aumento della produzione locale, la costruzione di nuove zone industriali sono tra i fattori che determinano questa dinamicità. Si prevede un forte sviluppo del sistema di trasporti intermodali con una successiva crescita della domanda di aree costruite per depositi. Lo sviluppo dei centri logistici in Bulgaria è una delle priorità nell'ambito della Strategia Nazionale dell'infrastruttura di trasporti. In base ai flussi dei carichi, alla situazione della rete stradale e gli accessi alla rete ferroviaria e ai porti, sono state individuate due zone per la costruzione prioritaria di centri logistici: l'area che include le due città di Sofia e Plovdiv e l'area con Varna e Burgas sul Mar Nero.

Poiché strettamente collegato con l'attività logistica occorre segnalare il forte sviluppo del mercato degli autoveicoli ad uso commerciale in Bulgaria. Nel 2006 sono stati venduti 2.000 camion e autobus con un aumento del 50% rispetto all'anno precedente. Dal 2003 le importazioni dall'Italia di autoveicoli segnalano una crescita annua tra il 30% ed il 60%.

Parti ed accessori di autoveicoli

Negli ultimi anni il settore ha conosciuto una crescita ininterrotta delle importazioni. Il mercato bulgaro è tra i pochi paesi dell'Europa sud-orientale che non produce e non assembla autovetture. Il numero delle autovetture in territorio bulgaro è di circa 3,4 milioni. A causa dell'ancora basso potere d'acquisto della popolazione bulgara rispetto alla media europea, gli acquirenti locali per lo più acquistano autovetture usate, il che comporta una forte domanda di parti di ricambio. Gli autoveicoli nuovi sono ancora pochi e occupano una porzione del mercato di circa 3% del totale degli autoveicoli nel paese. La produzione bulgara di parti di ricambio consiste principalmente in parti ed attrezzature elettriche ed elettroniche dell'autovettura, cerchioni, pneumatici, parabrezza, vernici, filtri. I maggiori fornitori di parti di ricambio sul mercato bulgaro sono la Germania, seguita dall'Italia con una quota di mercato pari a 15,3%. Il terzo ed il quarto posto sono occupati rispettivamente dalla Francia e dalla Turchia.

Macchine per costruzione civile ed infrastrutturale

Le aspettative per il settore edile sono di una crescita costante del 6-10% per i prossimi 3-5 anni, grazie alla stabile situazione economica, all'espansione dei crediti bancari e allo sviluppo dei grandi progetti infrastrutturali. L'accesso ai fondi strutturali europei avrà un impatto positivo per lo sviluppo delle costruzioni. Nell'ultimo triennio si è registrato un boom nelle vendite di macchinari per l'industria edile. La produzione locale è limitata, con una tendenza negli ultimi anni verso la produzione di componenti, assemblaggio o produzione con licenze di compagnie estere e di carrelli elevatori.


L'aumento delle importazioni di macchine edili ha visto un forte trend di crescita (+ 86% nel 2005 rispetto al 2004). Per l'anno 2006 i volumi rimangono quasi invariati, anche se il trend segnala un certo rallentamento (+ 30 %).

I principali Paesi fornitori per il mercato locale sono la Germania, Italia, Giappone, Gran Bretagna e gli USA. Le esportazioni italiane di macchine ed impianti per calcestruzzo hanno segnalato una crescita del 170% nel 2005, rispetto al 2004, arrivando ai valori di 8,673 mln. di euro e si mantiene pressoché stabile nel 2006. Lo stesso trend di crescita segnala il segmento delle macchine movimento terra: +136% (8,711 mln. di euro). Buone opportunità ci sono inoltre per le esportazioni dall'Italia di macchine ed impianti per perforazione e specialmente per macchine per lavori stradali. L'Italia è fortemente presente inoltre sul mercato locale con attrezzature per le macchine movimento terra, con i componenti per sottocarri. In questi due segmenti la produzione italiana è la preferita. Le macchine e impianti per calcestruzzo, gli autocarri industriali sono gli altri due sottosettori che vedono Italia come paese produttore prioritario.

Materiali per edilizia

Sempre maggiore attenzione verrà posta alla qualità delle costruzioni, con importanti ricadute positive sui materiali impiegati. Il mercato bulgaro dei materiali edili è stimato tra i settori con più rapida crescita. Le vendite nel 2005 sono cresciute del 12%, rispetto al 2004. Nel 2006 detta crescita è stata un po' meno sostenuta, per via soprattutto di una certa saturazione del mercato di immobili residenziali di fascia media.

Per i prodotti italiani nel settore dei materiali da costruzione si presentano pertanto buone opportunità di crescita. A novembre 2006 si sono registrati infatti aumenti delle esportazioni italiane verso la Bulgaria nei seguenti comparti: vetro e materiali non metallici per l'edilizia +18.16% (32.686 migliaia di euro) ed in particolare piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti +18% (13.120 migliaia di euro), prodotti metallici per il settore edile -strutture metalliche +11% (11.388 migliaia di euro), prodotti della metallurgia - tubi +73% (15.393 migliaia di euro).

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

La situazione del mercato locale offre buone opportunità per le tecnologie italiane innovative nelle costruzioni, con particolare riferimento ai materiali per isolamento ed isolamento acustico, materiali per tetti, attrezzature per ventilazione e area condizionata, oltre che per i comparti tradizionalmente forti quali piastrelle, arredobagno, prodotti metallici e tubazioni.

Macchine, apparecchi e materiale elettrico e loro parti

Il notevole aumento negli ultimi anni delle forniture dall'estero di apparecchi elettrici di commutazione è legato principalmente al dinamismo dell'attività creditizia nel paese e in generale alla rapida crescita dell'industria bulgara. L'accelerazione del processo dell'ammodernamento delle tecnologie produttive, il flusso di investimenti esteri assai sostenuto, il boom avvenuto nel settore delle costruzioni, hanno portato ad un aumento del numero delle costruzioni di impianti elettrici. Nel settore in oggetto rientrano gli apparecchi elettrici a bassa tensione, inferiore a 1000 V, che vengono utilizzati nell'impiantistica elettrica di costruzioni civili, di capannoni industriali, di unità commerciali e ecc. Con tali apparecchi sono attrezzate anche le centrali elettriche, per le quali negli ultimi anni sono state avviate le procedure di privatizzazione. Durante gli ultimi anni il settore energetico ha visto confermato un progresso notevole e una delle azioni principali messe in atto è stata quella della modernizzazione delle infrastrutture e delle attrezzature, che ha determinato una crescita delle forniture per l'intero settore degli apparecchi elettrici.

Settore delle tecnologie ambientali

Il settore idrico in Bulgaria necessita di investimenti significativi per poter rispondere alle esigenze delle direttive europee nel campo delle acque e per la sua ristrutturazione. È stata approvata la strategia nazionale della gestione delle attività nel settore fino al 2014.

Attualmente i servizi idrici di rifornimento d'acqua e quelli connessi alla canalizzazione nel Paese sono svolte da 49 società statali e municipali. L'unico investitore privato nel settore è la *United Utilities* (Gran Bretagna) che gestisce in concessione i servizi idrici di Sofia. Le necessità di investimenti del settore nel paese vengono stimate a 7 mld. di euro. Con l'approvazione del Progetto di legge per l'approvvigionamento idrico e le fognature saranno stabilite le regole dell'effettuazione del Partenariato Pubblico Privato la cui forma principale sarà la concessione.

Esiste nel paese un sistema abbastanza ben sviluppato, anche se ormai obsoleto, di approvvigionamento idrico di cui beneficia il 98,8% della popolazione. La maggior parte delle tubature della rete fognaria di 9.013 km necessitano di urgenti lavori di riparazione e ristrutturazione.

Attualmente viene depurato il 35% delle acque reflue nel Paese. Una delle priorità del programma operativo del governo entro il 2015 nel campo dell'ambiente è la costruzione di impianti di depurazione delle acque reflue in insediamenti urbani con popolazione compresa tra 2.000 e 10.000 abitanti equivalenti e quelli con numero di abitanti equivalenti superiore a 10.000 e cioè un totale di circa 400 impianti.


Le possibilità di finanziamento sono i fondi del Ministero dell'Ambiente e delle Acque, il fondo di coesione, i fondi strutturali europei, prestati da istituzioni finanziarie internazionali (BM, BERS, BEI), finanziamenti nell'ambito del partenariato pubblico-privato.

I rifiuti industriali generati in Bulgaria rappresentano il 70% del totale. Il settore dell'energia genera la maggior parte dei rifiuti industriali e pericolosi, seguito dal settore dell'industria di trasformazione. Esistono nel paese 74 discariche per rifiuti industriali non pericolosi, gestiti dalle industrie che generano tali rifiuti.

I rifiuti pericolosi dimostrano una tendenza alla riduzione: 30 industrie generano il 97% del totale dei rifiuti pericolosi generati nel paese, di cui solo all'acciaieria Kremikovzi di Sofia ed alla raffineria petrolifera Lukoil Neftochim di Burgas spetta il 49% del totale. La raccolta di rifiuti pericolosi, allo scopo del loro riciclaggio, è limitato agli accumulatori a piombo, oli esausti e rifiuti petroliferi. Esistono nel paese due impianti degli anni ottanta per lo smaltimento di rifiuti pericolosi e 18 discariche presso le quali vengono depositati rifiuti pericolosi, che non corrispondono alle esigenze contemporanee.

La nuova legge per la gestione dei rifiuti del 2004 introduce l'esigenza della raccolta differenziata che dovrà essere completata entro il 2010, mentre a partire dal primo gennaio 2007 dovrà riguardare circa 3 mln di abitanti. Esistono attualmente 5 organizzazioni con licenza per lo smaltimento di rifiuti di imballaggi e confezionamenti, che gestiscono le attività di raccolta e riciclaggio degli imballaggi/confezionamenti, organizzano la raccolta separata dei rifiuti, firmando accordi con i municipi bulgari.

Entro il 2009 nel Paese dovrà funzionare un sistema di 54 discariche moderne, cioè devono essere ricostruite parte di quelle esistenti e costruite nuove discariche regionali. A dicembre 2004, 20 delle discariche regionali previste sono state costruite e messe in funzione, 12 sono in corso di costruzione e la parte rimanente è in diverse tappe di preparazione per la loro costruzione.

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi


b) Valutazione degli investimenti diretti da e verso l'Italia

Il dinamismo dei gruppi privati italiani e le favorevoli condizioni di accoglienza consentono di collocare le aziende italiane tra i primissimi investitori diretti. La presenza italiana è ben accolta, anche grazie all'oggettivo contributo che reca al rapido e generalizzato progresso dell'economia locale. Essa si caratterizza per una matura presenza di grandi e consolidati gruppi in settori strategici dell'economia, peraltro insediati già all'indomani della fine della crisi finanziaria del 1997, quali Miroglio Tessile (cinque stabilimenti nel Paese, 200 milioni di investimenti), Italcementi (due stabilimenti di produzione e investimenti totali per 300 mln circa), ENEL (una centrale termoelettrica, investimenti totali per 750 mln e prospettive di ampliamento della centrale stessa, di acquisto delle miniere, di comproprietà del futuro impianto di Belene, di sviluppo di progetti nel settore del gas e della trasmissione elettrica), Unicredit (l'istituto bancario Bulbank più importante del Paese, con un investimento di 300 mln, al cui corredo è giunta la fusione con HVB e Bankaustria e le relative affiliate locali, che permettono oggi al gruppo il controllo di oltre il 25 per cento del mercato), AMGA-Udine, ACEGAS-Trieste e Riminigas (tre concessioni regionali per la distribuzione del gas, con investimenti complessivi per circa 400 mln), Gruppo SIAD (quattro stabilimenti di produzione di gas compressi), al cui corredo sono via via giunte medie e piccole imprese che hanno efficacemente costruito un relativo indotto e sfruttato le potenzialità del crescente e dinamico mercato, diffuse su tutto il territorio, con una particolare concentrazione nel bacino agricolo, industriale e fieristico di Plovdiv.

Le possibilità di investimento e di ampliamento degli interessi economici italiani in Bulgaria si arricchiscono inoltre delle potenzialità offerte dagli ingenti fondi strutturali di cui questo Paese beneficerà nei prossimi anni, delle strategie di ammodernamento infrastrutturale e di grandi investimenti nel settore dei trasporti e dell'energia già varate da questo Governo, dalle prospettive di sviluppo dell'importante tracciato transeuropeo del Corridoio n. VIII, nonché dalla generalizzata espansione del mercato, che cresce a ritmi del 6 per cento annui, e della domanda interna.

c) Suggerimenti per l'attivazione degli strumenti di sostegno finanziario e assicurativo pubblico per SACE e SIMEST

Non essendosi registrati casi di insolvenza non si ravvisa la necessità di formulare particolari suggerimenti, se non quello di confermare l'impegno di Sace e Simest.

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

2.3. Politica Commerciale e di Accesso al Mercato

a) Barriere tariffarie

Negli ultimi anni la Bulgaria ha riformato significativamente la legislazione commerciale che ha in qualche modo aumentato la fiducia sul rispetto dei contratti privati. Nel suo avanzato stadio di adesione all'UE, nonché in quanto da tempo membro della WTO, la Bulgaria possiede una normativa economico-commerciale sostanzialmente corrispondente a quella in vigore nei Paesi comunitari. Proseguono gli sforzi di adeguamento all'*acquis communautaire* nel settore doganale, commerciale e fiscale.

Resta significativo lo sforzo di queste Autorità per il superamento delle criticità di tale processo, con il supporto di organizzazioni internazionali, di consulenti privati (come ad esempio la *Crown Agents*, incaricata dal Governo bulgaro della razionalizzazione del sistema doganale ed il cui contratto di consulenza è stato rinnovato nel 2004) e delle amministrazioni statali dei Paesi UE, attraverso lo strumento dei gemellaggi amministrativi finanziati su fondi Phare.


b) Barriere non tariffarie

Il quadro aggiornato sulla problematica delle barriere non tariffarie in Bulgaria è il seguente:

- Per quanto riguarda l'annosa questione relativa al divieto di importazione in Bulgaria di carne di maiale e prodotti derivati, si segnala che il bando è stato rimosso nel giugno 2006 per cui è attualmente autorizzata l'importazione di maiali vivi, di carne, e di prodotti di carne, di sottoprodotti, di pelli e di setole di maiale dall'Italia, tranne di maiali vivi provenienti dalla Regioni Abruzzo, Campania, Calabria e Sicilia.
- Secondo quanto riferito anche dalla Commissione Europea, difficoltà ed impedimenti si registrano ancora a danno di esportazioni italiane di macchinari ed impianti, in gran parte determinati dall'insufficiente grado di implementazione della nuova legislazione locale vigente in materia di certificazione, in via di completa armonizzazione ai sistemi europei. I prodotti interessati da tali ostacoli risultano essere le armi da fuoco, le attrezzature radio e per le telecomunicazioni, gli strumenti per la sicurezza personale, le installazioni via cavo, le strumentazioni mediche in generale e gli apparecchi per la pressione. Riguardo alle direttive che fanno riferimento alla vecchia legislazione, rimangono da perfezionare le misure relative alla metrologia legale, alle pratiche di laboratorio per le prove sulle sostanze chimiche, agli erogatori di aerosol, ai cosmetici, ai prodotti farmaceutici per l'uso umano e veterinario, al legno grezzo, ai trattori per la silvicoltura ed agricoli. Correzioni sono altresì necessarie nella legislazione che recepisce l'*acquis* sul vetro, sulle calzature e sui prodotti tessili. Gli ultimi recepimenti sui prodotti chimici sono ancora da valutare.

Paese	Cod. prodotto	Descriz. prodotto	Descrizione della barriera non tariffaria
Bulgaria		Carni suine e derivati	Bando per prodotti provenienti da Abruzzo, Campania, Calabria e Sicilia
Bulgaria		Armi da fuoco	Certificazione difficoltosa
Bulgaria		Attrezzature radio	Certificazione difficoltosa
Bulgaria		Attrezzature telecomunicazioni	Certificazione difficoltosa
Bulgaria		Strumenti per sicurezza personale	Certificazione difficoltosa
Bulgaria		Istallazioni via cavo	Certificazione difficoltosa
Bulgaria		Strumentazioni mediche	Certificazione difficoltosa
Bulgaria		Apparecchi per la pressione	Certificazione difficoltosa
Bulgaria		Metrologia legale	Misure legislative da perfezionare
Bulgaria		Pratiche di laboratorio per le prove su sostanze chimiche	Misure legislative da perfezionare
Bulgaria		Erogatori di aerosol	Misure legislative da perfezionare
Bulgaria		Cosmetici	Misure legislative da perfezionare
Bulgaria		Prodotti farmaceutici per uso umano	Misure legislative da perfezionare
Bulgaria		Prodotti farmaceutici per uso veterinario	Misure legislative da perfezionare
Bulgaria		Legno grezzo	Misure legislative da perfezionare
Bulgaria		Trattori per silvicoltura	Misure legislative da perfezionare
Bulgaria		Trattori agricoli	Misure legislative da perfezionare
Bulgaria		Vetro	Correzioni legislative da apportare
Bulgaria		Calzature	Correzioni legislative da apportare
Bulgaria		Prodotti tessili	Correzioni legislative da apportare

In un'ottica più generale, elementi aggiornati sulla questione delle barriere non tariffarie, che fanno peraltro riferimento all'ultimo *Comprehensive Monitoring Report* della Commissione Europea (25.10.2005), evidenziano come il quadro legislativo per l'adozione delle misure orizzontali e procedurali necessarie al recepimento dell'*acquis* sia stato pressoché completato in Bulgaria. I principi del nuovo approccio proprio della globalizzazione sono stati introdotti nella Legge sui requisiti tecnici per i prodotti, emendata nel maggio 2005.

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Strutture di implementazione sono all'uopo operanti nei settori della standardizzazione, della metrologia, dell'accreditamento, della valutazione di conformità e del controllo del mercato.

Di rilievo, la Legge sulla salute alimentare, adottata di recente, che smantella il sistema delle autorizzazioni (certificati sanitari) prima dell'introduzione sul mercato. E' stato istituito un Consiglio Nazionale per la sicurezza alimentare e sono state definite le competenze e gli adempimenti delle Autorità responsabili; in particolare, sono stati resi obbligatori i punti critici di controllo e di analisi dei rischi (HACCP) e definiti i relativi requisiti.

Nel campo dell'approvvigionamento pubblico, nel mese di ottobre del 2004 è entrata in vigore una nuova legge, le cui disposizioni devono essere però in massima parte ancora implementate. In particolare, sforzi speciali sono necessari per rafforzare le capacità amministrative e per assicurare un'esecuzione efficace delle regole di acquisizione. E' stata istituita, ed è effettivamente operante, una *Public Procurement Agency*, subordinata al Ministero dell'Economia e dell'Energia che essa assiste per l'implementazione della politica nazionale nel settore dell'approvvigionamento pubblico. La priorità della PA è quella di assicurare l'efficienza del sistema dell'acquisizione pubblica in linea con i principi della pubblicità e della trasparenza e di una concorrenza libera ed equa, che garantisca pari opportunità a tutti i candidati.

Per inciso, l'Italia attraverso il Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento del Tesoro, la Consip e l'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, in partnership con la *Public Procurement Agency* polacca (junior partner dell'offerta) si è recentemente aggiudicata in qualità di capofila il Twinning PHARE "Further improvement of the public procurement system in Bulgaria", superando la concorrenza non indifferente di Paesi quali la Germania, l'Austria e la Danimarca.

b) Violazioni delle norme sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Le istituzioni competenti in materia sono molteplici e, spesso, i loro ruoli sono poco definiti e finiscono con il sovrapporsi. In proposito merita sicuramente una menzione l'Ufficio brevetti (BPO), (<http://www.bpo.bg/en/index.html>), il Ministero della Cultura e del Turismo (con il Consiglio per la protezione della proprietà intellettuale) nonché le autorità doganali le quali, grazie a specifici capitoli di spesa del progetto PHARE, hanno quasi ultimata l'implementazione del sistema informativo "Customs BIMIS".

In materia di tutela della proprietà intellettuale e industriale, notevoli sono i passi in avanti compiuti dalla Bulgaria, così come sottolineato dal *Monitoring Report* della Commissione Europea pubblicato il 16 maggio 2006 nel quale peraltro erano evidenziati gli stretti legami tra produzione illegale ed industria.

Da citare l'esistenza di un piano nazionale varato per il biennio 2005-2006 dal governo bulgaro in seguito ad uno specifico rapporto redatto dal Ministero dell'Economia nell'aprile 2004 in risposta ad una lettera di **early warning** della Commissione Europea. Un altro duro colpo all'industria della pirateria informatica è arrivato dalla legge sui dischi ottici (GU 74/13.09.2005), che ha reso obbligatorio il SID (*Source of Identification Code*) tramite il quale è possibile risalire in maniera univoca al produttore del supporto ottico.

I dati ufficiali comunque registrano ancora numerosissimi casi di contraffazioni di prodotti e supporti audio-visivi e software, che vengono periodicamente sequestrati e ritirati dal mercato dalle Autorità doganali. Infatti ancora il 71% del software installato in Bulgaria risulta essere contraffatto (fonte BSA, Report 2005), ed il dato è preoccupante perché risulta essere identico a quello registrato nel 2003 e nel 2004. Dalle statistiche dei più recenti sequestri si evince che i marchi più contraffatti risultano essere Lacoste, Adidas, Nokia, Nike e Puma. Va inoltre segnalato il notevole traffico di abbigliamento contraffatto proveniente dall'Asia.


In conclusione sono senza dubbio lodevoli e concreti gli sforzi effettuati dalla Bulgaria per quanto riguarda la tutela dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, così come notevole risulta la mole di legislazione prodotta. La sfida adesso consiste nella costante e inflessibile applicazione delle suddette norme, nel completamento del recepimento dell'*acquis* sulla proprietà industriale e nell'intensificazione e nel miglioramento della cooperazione e dell'informazione.

La questione specifica delle contraffazioni è oggetto di un esercizio congiunto, promosso dall'Ambasciata greca, a livello di comitati ed associazioni imprenditoriali, per concertare un'azione comune più incisiva ed organica verso queste competenti Autorità al fine di trovare soluzioni soddisfacenti ed univoche al problema.

c) Problematiche relative agli investimenti esteri nel Paese

Gli ostacoli burocratici all'attività imprenditoriale in Bulgaria sono riconducibili alla quantità di tempo e di denaro che gli imprenditori sono chiamati ad impiegare qui per uniformarsi alle disposizioni in vigore, risorse che nel lungo periodo producono effetti distorsivi sul mercato.

Ad esempio vi è un ritardo nell'attuazione del registro elettrico commerciale delle imprese. L'attuale sistema di registrazione presso i tribunali non prevede procedure standard né l'esistenza di un database nazionale. L'adozione di una nuova legge sulla Registrazione Commerciale, promessa peraltro a Bruxelles, dovrebbe risolvere i problemi ed alleggerire gli oneri per le società (la sua entrata in vigore prevista per ottobre 2006 verrà posticipata a gennaio o persino ad ottobre 2007 per mancanza di sistemi informatici e di personale adeguato).

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Sono tuttavia innegabili i progressi compiuti negli ultimi due anni, come confermato dalla posizione che il Paese occupa nella graduatoria 2005 della World Bank sulla facilità a svolgere attività commerciali (vengono considerati dieci parametri tra cui la regolamentazione esistente, accesso al credito ecc.): su 175 paesi la Bulgaria occupa il 54° posto (l'Italia figura all'82°) guadagnando cinque posizioni rispetto all'anno precedente.

d) Ostacoli alla libera circolazione delle merci

Con l'ingresso delle Bulgaria nell'UE, la normativa economico-commerciale risulta oggi sostanzialmente corrispondente a quella in vigore nei Paesi comunitari, grazie all'adeguamento all'*acquis communautaire* nel settore doganale, commerciale e fiscale.

e) Ostacoli alla libera circolazione dei servizi, dei capitali e libertà di stabilimento delle imprese

Gli ostacoli burocratici all'attività imprenditoriale in Bulgaria sono riconducibili alla quantità di tempo e di denaro che gli imprenditori sono chiamati ad impiegare qui per uniformarsi alle disposizioni in vigore, risorse che nel lungo periodo producono effetti distorsivi sul mercato.

Ad esempio vi è un ritardo nell'attuazione del registro elettrico commerciale delle imprese. L'attuale sistema di registrazione presso i tribunali non prevede procedure standard né l'esistenza di un database nazionale. L'adozione di una nuova legge sulla Registrazione Commerciale, richiesta da Bruxelles, dovrebbe risolvere i problemi ed alleggerire gli oneri per le società.

Sono tuttavia innegabili i progressi compiuti negli ultimi anni: la riprova è che la Bulgaria è 62^a su 157 paesi nel Rapporto 2007 sulla Libertà dell'Economia Mondiale, redatto congiuntamente dalla Heritage Foundation e dal Wall Street Journal. Su scala europea, dei 41 paesi considerati, la Bulgaria è ventinovesima, con un tasso di libertà vicino alla media regionale.

3. PRINCIPALI FLUSSI DI SCAMBIO COMMERCIALE

Paese dichiarante: Bulgaria

Flusso: Esportazioni

(valori in milioni di dollari USA)

Paesi	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Italia	493	578	545	554	684	765	886	1.057	1.298	1.405
Turchia	384	445	341	286	495	413	536	690	992	1.225
Germania	442	469	449	388	435	488	549	812	1.015	1.150
Grecia	348	407	377	339	376	449	529	782	986	977
Belgio	.	.	.	174	299	250	276	458	590	700
Zona libera	52	71	180	.	287	607
Francia	127	135	147	179	232	287	308	383	447	540
Spagna	111	129	121	107	101	169	194	205	334	383
Romania	75	66	53	55	88	129	160	230	394	368
Stati Uniti	113	129	111	145	190	286	271	337	444	355
Aree non specif.	108	163	63	352	203	316
Serbia e Montenegro	231	125	96	164	376	209	174	249	269	264
Regno Unito	141	131	108	99	115	135	167	191	248	259
Austria	50	54	71	67	68	85	96	152	219	221
Ex Repubblica Jugoslavia di Macedonia	149	98	98	105	110	113	126	155	206	218
Singapore	4	4	2	2	14	2	3	44	96	183
Croazia	13	14	7	6	5	6	16	44	41	164
Russia (Federazione di)	480	393	234	186	118	120	92	105	125	151
Paesi Bassi	80	76	79	82	85	80	102	116	126	143
Polonia	31	30	55	29	28	35	41	62	100	128
MONDO	4.890	4.940	4.293	3.925	4.822	5.114	5.749	7.540	9.930	11.725

Fonte: elaborazioni ICE su dati ONU-COMTRADE




Paese dichiarante: Bulgaria

Flusso: Importazioni

(valori in milioni di dollari USA)

Paesi/Aree	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
UE 25	38,42	41,91	49,78	53,78	49,36	54,72	55,63	55,34	54,15	49,54
Germania	11,34	11,76	13,60	14,97	13,89	15,28	14,26	14,27	14,61	13,60
Italia	6,28	7,18	7,62	8,46	8,45	9,60	11,34	10,23	9,82	8,97
Grecia	3,86	4,21	6,50	5,66	4,87	5,67	6,04	6,65	5,76	5,00
Francia	3,21	3,21	4,49	5,23	4,86	6,02	5,65	5,64	5,30	4,68
Regno Unito	2,07	2,61	2,38	2,41	2,13	2,49	2,61	2,49	2,43	2,28
Austria	2,43	2,43	2,80	2,99	2,22	1,99	2,10	2,23	2,37	2,17
Spagna	0,50	0,52	1,01	1,36	1,51	1,66	1,95	2,23	2,10	1,85
Polonia	0,66	1,16	0,85	1,36	1,38	1,47	1,26	1,41	1,49	1,63
Ceca (Repubblica)	1,30	1,29	1,90	1,82	1,82	1,60	1,55	1,62	1,69	1,45
Paesi Bassi	1,80	1,86	2,03	2,00	1,68	1,82	2,03	1,79	1,66	1,43
Belgio	.	.	.	1,67	1,32	1,48	1,41	1,37	1,45	1,19
Svezia	0,79	0,83	0,90	1,37	0,90	1,24	1,06	1,16	1,16	1,19
EUROPA CENTRO ORIENTALE	39,47	34,73	44,24	44,54	55,24	27,54	20,68	19,91	20,62	10,91
Romania	1,39	0,99	1,37	1,32	3,57	2,37	2,05	2,41	2,92	3,73
Ucraina	2,41	3,69	6,50	4,41	5,15	4,44	3,11	3,94	4,06	3,67
Russia (Federazione di)	33,39	28,02	34,35	37,73	45,58	20,02	14,66	12,57	12,43	2,12
ALTRI PAESI EUROPEI	3,59	3,87	4,17	4,53	4,66	5,01	6,30	7,37	7,33	7,11
Turchia	1,89	2,08	2,59	3,03	3,30	3,76	4,93	6,12	6,03	6,04
AFRICA SETTENTRIONALE	0,62	0,56	0,61	1,47	0,39	0,33	0,21	0,16	0,20	0,28
ALTRI PAESI AFRICANI	0,40	1,02	0,78	0,56	0,33	0,32	0,28	0,17	0,15	0,17
AMERICA SETTENTRIONALE	2,37	3,95	4,12	3,33	3,15	2,93	2,49	2,74	2,46	2,83
Stati Uniti	2,20	3,75	3,91	3,14	2,93	2,62	2,17	2,56	2,20	2,48
AMERICA CENTRO SUD	3,00	4,09	2,48	2,10	2,94	2,42	2,43	2,78	3,87	3,98
Brasile	0,68	1,40	1,08	0,83	1,01	1,14	0,88	1,10	1,64	1,72
MEDIO ORIENTE	1,65	2,79	2,08	0,63	0,43	0,55	0,74	1,22	0,92	0,71
ASIA CENTRALE	0,51	0,52	0,97	0,58	0,69	0,56	0,85	1,71	1,57	0,36
ASIA ORIENTALE	3,04	3,58	4,41	5,41	3,90	5,52	5,98	7,03	7,17	7,68
Cina	0,56	0,83	0,94	1,05	1,05	1,20	1,73	2,59	3,25	3,87
Giappone	0,69	0,75	0,83	1,18	0,96	1,05	1,12	1,26	1,31	1,20
OCEANIA	0,47	0,30	0,76	0,09	0,12	0,10	0,35	0,66	0,51	0,52
AREA RESIDUALE - AREE	-	.	-	.	.	.
MONDO	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: elaborazioni ICE su dati ONU-COMTRADE

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Investimenti Esteri Diretti in Bulgaria, per Paese di provenienza
(Milioni di dollari USA)

PAESE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Austria	12.5	46.9	74.6	70.5	93.6	160.6	238.4	908.2	900.9	554,1	3102,4
Olanda	10.8	41.3	105.6	-10.2	80.3	30.9	242.6	456.9	50.7	842,5	1937,1
Grecia	16.1	3.3	2.3	99.1	240.2	239.3	224.6	255.9	256.9	331,2	1721,4
Regno Unito	15.8	58.9	28.1	-3.3	20.1	0.7	96.1	67.9	327.8	862,0	1509,2
Germania	31.4	55.7	40.4	39.0	67.4	85.4	108.5	357.7	91.3	104,0	1217,7
Belgio, Lussem	255.2	21.9	0.2	100.2	60.8	0.3	31.3	128.6	177.6	150,7	945,7
Italia	0.4	2.1	6.9	338.3	146.5	45.2	100.5	105.2	115.7	73,6	943,2
Ungheria	0.0	0.7	7.4	2.0	1.0	9.5	379.2	61.9	92.8	305,3	872,4
Usa	46.6	38.6	54.7	58.2	44.5	56.2	128.0	145.3	71.1	116,0	822,6
Cipro	20.6	109.0	161.8	74.8	17.8	-8.2	120.9	109.5	16.6	142,3	775,8
Rep. Ceca	4.7	0.6	0.1	0.7	2.6	62.1	-6.8	373.3	-24.3	262,2	679,8
Svizzera	31.4	6.6	8.7	24.7	33.5	36.3	144.6	142.4	176.4	35,2	678,2
Irlanda	3.8	1.0	15.8	3.2	-5.8	-2.1	2.8	25.1	104.7	298,0	465,5
Spagna	49.6	56.8	3.2	1.0	5.1	0.1	4.6	10.4	49.8	154,3	329,9
Francia	0.8	3.4	78.1	36.9	15.1	8.6	22.7	63.4	29.2	55,6	335,4
Russia	2.0	14.8	99.5	21.5	-4.4	4.5	30.9	-21.1	27.3	84,9	293,5
Turchia	9.9	23.8	12.3	25.4	-9.7	15.3	-5.4	73.4	17.5	49,0	243,5
Danimarca	1.1	1.6	-1.1	2.1	-0.5	4.1	49.2	17.0	35.2	95,9	205,6
Israele	0.0	0.0	14.0	8.3	0.1	3.1	5.5	16.2	14.1	55,9	119,5
Svezia	2.4	0.9	0.4	2.2	5.7	28.5	6.9	10.9	30.1	19,8	109,4
Giappone	1.9	1.9	1.8	1.6	3.1	13.6	0.6	1.8	18.3	49,0	94,7
Malta	0.1	8.9	-1.2	0.9	2.7	1.1	8.4	4.2	10.5	47,4	83,2
Liechtenstain	2.5	0.8	4.8	4.0	6.9	6.4	12.9	12.8	6.3	0,4	58,9
Canada				0.2	0.0	-0.03	9.49	33.48	11.6	1,6	56,5
Panama		0.1	0.1	0.1	0.9	5.6	3.7	6.4	12.2	24,2	53,2
Slovenia				0.2	0.0	0.0	37.0	-3.7	6.6	7,1	47,2
Lettonia						0.3	1.1	0.8	8.8	34,7	45,8
Romania						0.86	-0.1	-0.3	21.8	18,6	40,8
Lituania					0.1		0.7	16.8	8.8	14,1	40,1
Islanda									5.9	23,7	29,6
Estonia								0.7	7.5	20,2	28,5
Norvegia	0.1	0.2		0.6		0.2	0.1	1.0	4.2	21,7	28,2
Libano	0.7	0.0	2.4	0.3	-1.1	9.8	4.9	-0.1	2.6	2,5	22,4
Cina						0.2	0.5	7.0	1.1	0,4	9,1
Slovacchia	6.5	1.8	0.1	1.7	0.4	-0.1	-3.2	-0.9	1.9	0,8	9,0
Polonia		-0.1	-0.1		0.4	0.9	-3.6	1.2	6.9	1,6	8,8
Totale	636.2	620.0	818.8	1001.5	812.9	969.7	2096.9	3443.4	2883.7	5058,1	19107,9



Esportazioni ed Importazioni Bulgare per Paese, maggiori partner commerciali per 2005 e 2006

(Milioni di Leva) 1 euro=1,9558 Leva

Paesi e gruppi di Paesi	Esportazioni FOB			Importazioni CIF		
	2005	2006	2006/2005 %	2005	2006	2006/2005%
TOTALE	18 514.6	23 436.0	126.6	28 687.6	35 938.3	125.3
Paesi Europa Centrale e Orientale	2 720.4	4 060.2	149.3	3 012.5	4 151.3	137.8
Di cui:						
Albania	99.1	149.2	150.6	5.9	5.8	98.3
Bosna Erzegovina	106.5	194.5	182.6	10.8	34.8	322.2
Croazia	259.1	390.2	150.6	67.8	77.5	114.3
Romania	697.7	965.6	138.4	1 070.5	1 354.0	126.5
Serbia	551.8	885.3	160.4	136.6	254.8	186.5
R. Macedonia	367.7	474.5	129.0	132.1	271.1	205.2
Organizzazione dei Paesi indipendenti	585.6	764.0	130.5	6 054.9	8 051.5	133.0
Di cui:						
Georgia	101.9	149.0	146.2	87.2	64.4	73.9
Kazakistan	17.1	27.1	158.5	307.3	463.1	150.7
Federazione russa	238.6	321.6	134.8	4 486.9	6 206.1	138.3
Ukraina	127.5	161.4	126.6	1 095.1	1 116.3	101.9
OECD	3 362.6	4 533.4	134.8	4 955.3	6 255.6	126.2
Di cui:						
Australia	19.5	16.5	84.6	114.5	86.3	75.4
Canada	87.9	71.9	81.8	98.9	117.1	118.4
Giappone	27.1	25.6	94.5	345.7	483.9	140.0
Repubblica di Corea	32.0	56.3	175.9	226.7	305.6	134.8
Messico	40.8	43.5	106.6	15.4	28.1	182.5
Turchia	1 937.6	2 679.1	138.3	1 736.5	2 154.6	124.1
USA	560.2	636.0	113.5	709.0	726.2	102.4
UE	10 457.9	12 914.0	123.5	14 247.4	16 901.8	118.6
Austria	347.9	444.0	127.6	622.5	768.4	123.4
Belgio	1 103.6	1 516.1	137.4	355.2	416.4	117.2
Cipro	176.7	163.4	92.5	46.8	30.9	66.0
Repubblica Ceca	94.6	139.6	147.6	417.0	531.8	127.5
Danimarca	57.9	59.7	103.1	149.0	154.6	103.8
Estonia	9.0	6.6	73.3	5.9	8.0	135.6
Finlanda	21.4	96.9	452.8	90.3	171.0	189.4
Francia	851.6	967.6	113.6	1 344.3	1 479.2	110.0
Germania	1 816.8	2 250.4	123.9	3 907.8	4 486.9	114.8
Grecia	1 742.9	2 075.3	119.1	1 437.2	1 778.7	123.8
Ungheria	144.3	197.1	136.6	335.1	460.2	137.3
Irlanda	15.9	15.9	100.0	101.1	124.4	123.0
Italia	2 214.9	2 364.6	106.8	2 577.7	3 141.6	121.9
Lettonia	14.3	19.7	137.8	3.7	3.7	100.0
Lituania	26.1	29.9	114.6	20.9	24.1	115.3
Lussemburgo	4.5	5.0	111.1	10.3	14.4	139.8
Malta	104.1	159.9	153.6	18.1	4.3	23.8
Olanda	225.5	297.4	131.9	411.5	458.3	111.4
Polonia	202.0	318.8	157.8	467.0	706.4	151.3
Portogallo	40.2	89.0	221.4	59.2	56.1	94.8
Slovacchia	64.7	113.8	175.9	180.9	232.1	128.3
Slovenia	83.7	175.5	209.7	158.3	187.0	118.1
Spagna	604.7	752.6	124.5	531.4	628.4	118.3
Svezia	81.7	102.6	125.6	340.9	350.7	102.9
Regno Unito	408.9	552.6	135.1	655.3	684.2	104.4




Paesi e gruppi di Paesi	Esportazioni FOB			Importazioni CIF		
	2005	2006	2006/2005 %	2005	2006	2006/2005%
EFTA (Associazione europea per il commercio libero)	153.8	238.4	155.0	307.3	420.3	136.8
Paesi non inclusi nei gruppi di cui sopra	2 529.3	2 930.7	115.9	3 403.5	4 655.3	136.8
Di cui :						
Argentina	5.7	10.3	180.7	125.9	161.9	128.6
Brasile	61.4	41.0	66.8	493.5	715.0	144.9
Cina	112.4	108.9	96.9	1 111.4	1 490.9	134.1
Egitto	106.1	64.8	61.1	16.7	25.3	151.5
India	27.6	43.3	156.9	57.8	73.4	127.0
Indonesia	20.9	25.2	120.6	93.0	52.4	56.3
Israele	107.7	110.3	102.4	54.9	61.4	111.8
Perù	35.2	46.0	130.7	168.2	255.6	152.0
Arabia Saudita	49.0	59.9	122.2	4.2	6.1	145.2
Singapore	288.1	464.2	161.1	29.9	34.1	114.0
Sud Africa	34.7	26.3	75.8	16.8	45.2	269.0
Siria	32.0	53.1	165.9	26.4	28.9	109.5
Taiwan	29.0	21.7	74.8	184.8	194.9	105.5
Tunisia	47.4	42.9	90.5	6.1	4.9	80.3
Emirati Arabi	32.7	120.4	368.2	16.0	12.3	76.9

Esportazioni ed Importazioni per 2005 E 2006

(Milioni di Leva) 1 euro=1,9558 leva


Settori per il codice SITC	Esportazioni FOB			Importazioni CIF		
	2005	2006	2006/2005%	2005	2006	2006/2005 %
TOTALE	18 514.6	23 436.0	126.6	28 687.6	35 938.3	125.3
Alimenti e animali vivi	1 258.0	1 340.0	106.5	1 125.0	1 406.2	125.0
Bevande e tabacco	352.7	354.9	100.6	99.0	131.5	132.8
Materie prime, non alimenti (esclusi i carburanti)	1 179.8	1 678.9	142.3	1 760.5	2 729.3	155.0
Carburanti minerali, oli e prodotti simili	2 396.7	3 637.2	151.8	5 781.0	7 750.5	134.1
Oli di origine vegetale e animale, grassi e cere	56.0	54.2	96.8	88.2	91.8	104.1
Prodotti chimici e simili	1 407.7	1 495.9	106.3	2 722.9	3 181.8	116.9
Prodotti manufatti, classificati per materiale	4 905.8	7 143.9	145.6	5 782.5	7 261.2	125.6
Macchinari e attrezzature per trasporti	2 633.1	3 133.5	119.0	8 792.6	10 484.6	119.2
Articoli manufatti vari	4 124.7	4 494.1	109.0	2 192.6	2 559.8	116.7
Merci e affari non inclusi altrove	200.1	103.4	51.7	343.3	341.6	99.5

FONTE: Istituto Nazionale di Statistica Bulgaro <http://www.nsi.bg/>

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

4. MANIFESTAZIONI ECONOMICHE DI INTERESSE IN BULGARIA

Periodo di svolgimento	Denominazione, settore	Contatti Ente Organizzatore
24.09 - 29.09	INTERNATIONAL TECHNICAL FAIR- AUTUMN Fiera Edilizia Tecnica Internazionale Autunnale di Plovdiv. Beni strumentali. Esposizioni specializzate: INFOTECH - Tecnologie Informatiche. PC WORLD – Software ELTECH – Elettronica ed elettrotecnica AUTOTECH – Impianti ed attrezzature per auto e autoservizi MACHINE – Industria metalmeccanica e costruzione di macchine STROYTECH – THE CITY – Edilizia ed architettura. CHEMICAL INDUSTRY - Industria chimica ENECO – Energia ed ecologia ACQUATECH – Tecnologie per la gestione dell’acqua SALONE AUTOMOBILISTICO - Tutti i tipi di automobili, pezzi di ricambio, auto accessori e cosmetici, pneumatici ecc.	International Fair Plovdiv V.le Tzar Boris III Obedinitel, 37 4003 Plovdiv Tel: 00359/32/903600 Fax:00359/32/ 902432 E-mail: fairinfo@fair.bg Web: www.fair.bg
24.10 - 27.10	SPA & WELLNESS Fiera Internazionale dedicata al turismo e al benessere	
20.02 - 24.02	AGRA Fiera Agricola Internazionale	
21.03 – 25.03	NATURA, CACCIA, PESCA Esposizione Internazionale	
22.03 – 25.03	SAPORI D’ITALIA Esposizione di prodotti tipici italiani	
28.03 – 31.03	VINARIA Esposizione internazionale nel settore del vino partecipazione di aziende italiane organizzata dall’ICE	
07.05 – 12.05	FIERA INTERNAZIONALE DEI BENI DI CONSUMO - Fiera Internazionale Primaveraile di beni di consumo e delle macchine e tecnologie per la loro produzione TEXMOD – Tessile, abbigliamento e relative macchine/tecnologie. COSMETICA – Profumeria. Cosmetici e prodotti chimici MEBELTEH – Mobili, materiali per l’edilizia, macchine e tecnologie DOMTECH – Elettrodomestici ENERGOTHERM - Prodotti per la climatizzazione HOREKA – Settore attrezzature alberghiere FOOD TECH - Prodotti alimentari, gastronomia birra, pane, paste alimentari e prodotti del forno UVELIR EXPO – Esposizione gioielli	
01.06 – 02.06	BUSINESSGUARD– Esposizione internazionale per la sicurezza nel business	
05.06 - 09.06	PRINTCOM Esposizione Internazionale specializzata per arti grafiche, tipografia, editoria	


	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

30.10 - 04.11	BAIT EXPO – Settore IT	International Exhibition Centre BULGARREKLAMA - Sofia 1784 Sofia Bul.Tsarigradsko Shaussee,147 tel: +359 2 9655281 fax: +359 2 9655231 Email: exhibitions@bulgarreklama.com http://www.bulgarreklama.com
14.11 - 17.11	WORLD OF MILK, MEAT MANIA, SALON DE VIN, INTER FOOD AND DRINK	
13.02 – 17.02	Transport and Logistics	
13.03 – 17.03	BBW Bulgarian Building Week	
28.03 – 01.04	TECHNOMEBEL – Salone settore produzione di mobili	
11.04 - 15.04	SPORT, TURISMO, TEMPO LIBERO, CACCIA	

Inizio novembre	BALKAN FOOD AND DRINKS Esposizione Internazionale Specializzata Tutti i tipi di alimentari e bevande, attrezzature per il dosaggio, imbottigliamento, imballaggio, congelamento ecc. BALKAN PACKAGING Macchine, impianti ed attrezzature per il confezionamento ed imballaggio nei settori industria alimentare, cosmetici e farmaceutici, industria chimica; materiali per confezionamenti	VIA EXPO EOOD V.le Anton Chehov, 3 4003 Plovdiv Tel: 00359/32/960011,960012 Fax: 00359/32/945459 e-mail: office@viaexpo.com web: www.viaexpo.com
23.02	CONFERENZA SPAM Sicurezza nelle tecnologie informatiche	

26.09 – 30.09	FURNITURE AUTUMN Fiera Specializzata mobili ed arredamento	Camera di Commercio ed Industria Bulgara - Ufficio Fiere ed Esposizioni Ul. Parchevich,42 1000 Sofia tel: 00359 2 989 22 40, 987 26 31 tel/fax: 00359 2 981 66 26 Internet: www.bcci.bg
26.09 – 30.09	TEXTILE AUTUMN Fiera per tessuti, moda ed accessori	
21.02 – 25.02	FURNITURE SPRING Fiera Specializzata mobili ed arredamento	
07.03 – 11.03	TEXTILE SPRING Fiera per tessuti, moda ed accessori	

07.03 – 11.03	FIERA DI DOBRICH Fiera Settore Agricoltura	Fiera di Dolbrich Bul. 5, Treti Mart 9300 Dobrich Tel.: 00359 58 603 152, 605 293 Fax: 00359 58 604 283 E-mail: dobrich_fair@abv.bg
----------------------	------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

5. INFORMAZIONI E LINK UTILI

5.1 In Italia

Ambasciata della Repubblica di Bulgaria Ambasciatore: Nikola Ivanov Kaloudov	Via Pietro P. Rubens 21 Roma tel: 0039 06 3224640/3224643/3224645/3224648 tel/fax: 0039 06 3226122 e-mail: embassy@bulemb.it , secretary@bulemb.it
Ufficio Commerciale, presso l'Ambasciata	tel/fax: 0039 06 36000193 e-mail v.jordanov@mee.government.bg; stivroma@interfree.it
Consolato Generale a Milano	Via Buonaventura Cavalieri, 4 20121 Milano tel.: 0039 02 29060176/29012225 fax: 0039 02 29019495

5.2 In Grecia

Ambasciata della Repubblica di Bulgaria Ambasciatore: Andrey Karaslavov	33A, rue Stratigou Kallari 154 52 P. Psychico Tel.: 0030 210 6748106/8 Fax: 0030 210 6748130 e-mail: embassbg@otenet.gr website: www.bulgaria.bg/Europe/Atina/bg
Ufficio Consolare Atene Funzioni Consolari assicurate dall'Ambasciata	33A, rue Stratigou Kallari 154 52 P. Psychico Tel.: 0030 210 6748106/7 Fax: 0030 210 6748130 e-mail: embassbg@otenet.gr
Consolato Generale di Bulgaria a Salonicco Console Generale: . Plamen Ivanov Ivanov	12, rue Nikolaou Manou and 1, rue Edmondou Abbott 546 43 Thessalonique Tel.: 0030 2310 829210/11 Fax: 0030 2310 854004 e-mail: genconsol@otenet.gr

5.3 In Bulgaria

a. Rappresentanza Italiana

Ambasciata d'Italia Ambasciatore: Giovan Battista Campagnola	Ul. Shipka, 2 1000 Sofia tel. 00359 2 9217300 fax: 00359 2 9803717 e-mail: ambasciata.sofia@esteri.it website: www.ambsofia.esteri.it
Consolato Onorario di Plovdiv Console Onorario: Pietro Luigi Ghia	Ul. Alexander Battenberg, 42 4000 Plovdiv tel: 00359 32 639908 fax: 00359 32 265428 e-mail consolato.plovdiv@esteri.it
ICE Sofia	Ul. Parizh, 2B 1000 Sofia tel. 00359 2 9871087/9861574/9861618 fax : 00359 2 9817346 e-mail: sofia.sofia@ice.it website: www.ice.gov.it



b. Rappresentanza Greca

Ambasciata di Grecia Ambasciatore: Danae-Magdalene Koumanakou	:33, San Stefano Sofia 1504 Tel. : 00359 2 9461027/9461030/9434096 Fax: 00359 2 9461249 e-mail : info@greekembassy-sofia.org website : info.greekembassy-sofia.org
Sezione Commerciale Ambasciata di Grecia Capo Sezione: Dimitrios Zomas	:103, Evlogi Georgiev str. 1504 Sofia Tel. : 00359 2 9447959/9447790 Fax: 00359 2 9442868 e-mail : info@greekembassy-economy.org; ccocom-sofia@mfa.gr website: www.agora.mfa.gr/bulgaria
Consolato Generale di Grecia a Sofia Console Generale: Jerasimos Davaris	:Evlogi Georgiev 103 Sofia 1504 Tel. : 00359 2 9691750-751/9691763-779 Fax: 00359 2 9461772 e-mail : grconssof@mbox.contact.bg website: www.info.greekembassy-sofia.org
Consolato Generale di Grecia a Plovdiv Console Generale: Nikolaos Matthioudakis	:Rue Preslav 10 Plovdiv 4000 Tel. : 00359 32 632003 Fax: 00359 32 268818 e-mail : grconsfil@evrocom.net; grgencon.phl@mfa.gr

5.4 Ministeri bulgari

Consiglio dei Ministri	:Bul. Dondukov, 1 1194 Sofia tel: 00359 2 9402770 fax: 00359 2 9802056 website: www.government.bg
Ministero degli Affari Esteri	:Ul. Alexander Zhendov, 2 1113 Sofia tel: 00359 2 9482999/9711408 fax: 00359 2 8703041 website: www.mfa.government.bg
Ministero dell'Economia e dell'Energia Settore Economia	:Ul. Batemberg, 12 1000 Sofia tel: 00359 2 94071/9407777 fax: 00359 2 9872190 Referente Italia: tel: 00359 2 9407893 fax: 00359 2 9874993 e-mail: referente: a.lazarova@mee.government.bg website: www.mee.government.bg
Ministero dell'Economia e dell'Energia Settore Energia	:Ul. Triaditza, 8 1000 Sofia tel: 00359 2 9263636 fax: 00359 2 9807630 website: www.doe.bg/
Ministero dell'Ambiente e delle Acque	:Ul. William Gladstone, 67 1000 Sofia tel: 00359 2 9406000/9406231 fax: 00359 2 9885913 website: www.moew.government.bg
Ministero dello Sviluppo Regionale e dei Lavori Pubblici	:Ul. Kiril i Metodii, 17-19 1000 Sofia tel: 00359 2 9405430 fax: 00359 2 9882954 website: www.mrrb.government.bg
Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni	:Ul. Diakon Ignatii, 9 1000 Sofia tel: 00359 2 9409866 fax: 00359 2 9871805 website: www.mtc.government.bg



INTERREG IIIA
GRECIA – ITALIA
2000 - 2006

PROGETTO APOSTOLES

Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri

Camera di Commercio
Etoloakarnania

Camera di Commercio
Thesprotia

Camera di Commercio
Ioannina

Camera di Commercio
Brindisi

Ministero delle Finanze

Ul. G.S. Rakovski, 102
1000 Sofia
tel: 00359 2 98592021
fax: 00359 2 98592024
website: www.minfin.government.bg

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Bul. Hristo Botev, 55
1000 Sofia
tel: 00359 2 98511239
fax: 00359 2 9810735
Referente Italia:
tel: 00359 2 98511224
fax: 00359 2 9808270
website: www.mzgar.government.bg

Ministero degli Affari Interni

Ul. 6-ti septemvri, 29
1000 Sofia
tel: 00359 2 9825000
fax: 00359 2 9877967
website: www.mvr.bg

Ministero della Sanità

Pl. Sveta Nedelia, 5
1000 Sofia
tel: 00359 2 9301107
fax: 00359 2 9811830
website: www.mh.government.bg

Ministero della Cultura

Bul. Al. Stamboliiski, 17
1000 Sofia
tel: 00359 2 9400900/9400863
fax: 00359 2 9818145
website: www.mc.government.bg

Ministero dell'Istruzione e delle Scienze

Bul. Dondukov 2°
1000 Sofia
tel: 00359 2 9217799/9217744
fax: 00359 2 9882485
website: www.minedu.government.bg

Ministero della Difesa

Ul. Diakon Ignatii, 3
1000 Sofia
tel: 00359 2 9220922
fax: 00359 2 9873228
website: www.md.government.bg

Ministero della Giustizia e della Integrazione Giuridica

Ul. Slavianska, 1
1000 Sofia
tel: 00359 2 91 408, 9237352
fax: 00359 2 9819157
website: www.mjeli.government.bg

Ministero del Lavoro e della Politica Sociale

Ul. Triaditza, 2
1000 Sofia
tel: 00359 2 8119443
fax: 00359 2 9861318
website: www.mlsp.government.bg

5.5 Agenzie governative in Bulgaria

Agenzia per le Privatizzazioni

Ul. Aksakov, 29
1000 Sofia
tel: 00359 2 9873294
fax: 00359 2 9811307
Internet: <http://www.priv.government.bg>


Agenzia per gli Investimenti

Ul. Aksakov, 31
1000 Sofia
tel: 00359 2 9855500
fax 00359 2 9801320
Referente Italia:
tel: 00359 2 9855559
Internet: <http://www.investbg.government.bg/>

Agenzia per Incentivazione delle PMI

Pl. Sveta Nedelia, 1
1000 Sofia
tel: 00359 2 9329211
fax 00359 2 9805869
Internet: <http://www.bepec.government.bg/>




 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Agenzia esecutiva per le Strade (Presso il Ministero dello Sviluppo Regionale e dei Lavori Pubblici)	:Bul. Macedonia, 3 :1606 Sofia :tel: 00359 2 9521768 :fax 00359 2 9515422
Agenzia esecutiva dell'Ambiente (Presso il Ministero dell'Ambiente e delle Acque)	:Bul. Tzar Boris III, 136 :1618 Sofia, P.O.Box 251 :tel. 00359 2 9559011 :fax: 00359 2 9559015 :website: www.nfp-bg.eionet.eu.int/cds_bg/ovos.htm
Agenzia per Efficienza Energetica (Presso il Ministero dell'Energia)	:Ul. Eksarh Iosif, 37, et. 3 :Sofia 1000 :tel: 00359 2 9154064 :fax: 00359 2 9815802 :website: www.seea.government.bg/
Agenzia per Previsioni ed analisi economica (Presso il Ministero delle Finanze)	:Ul. Aksakov, 31 :1000 Sofia :tel. 00359 2 98595640 :fax: 00359 2 9813358 :website: www.aeaf.minfin.bg/
Agenzia Nazionale per le entrate (Presso il Ministero delle Finanze)	:Bul. Dondukov, 52 :1000 Sofia :tel. 00359 2 98593065 :website: www.nap.bg/
Commissione per il Regolamento delle comunicazioni (Presso il Ministero delle Comunicazioni e dei Trasporti)	:Ul. Gurko, 6 :1000 Sofia :tel: 00359 2 9492335 :fax: 00359 2 9867613 :website: www.crc.bg
Agenzia Statale per Metrologia e sorveglianza tecnica	:Ul. 6-ti septemvri, 21 :1000 Sofia :tel. 00359 2 9898488 :fax: 00359 2 9861707 :website: www.damtn.government.bg/
Istituto Nazionale di Statistica	:Ul. P.Volov, 2 :1038 Sofia :tel. 00359 2 9857729 :fax: 00359 2 9857799 :website: www.nsi.bg

5.6 Organismi internazionali in Bulgaria

Delegazione della Commissione Europea per la Bulgaria	:Ul. Moskovska, 9 :1040 Sofia :tel. 00359 2 9335252 :fax 00359 2 9335233 :website: www.evropa.bg
Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo	:Ul Moskovska, 17 :1000 Sofia :Tel: 00359 2 9321414 :Fax: 00359 2 9321441 :website: www.ebrd.com
World Bank	:World Trade Center – Interpret :Bul. Dragan Tzankov, 36 :1000 Sofia :Tel: 00359 2 9697239 :Fax: 00359 2 9712045 :website: www.worldbank.bg

	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

5.7 Enti fieristici in Bulgaria


Fiera Internazionale di Plovdiv	Bul. Tzar Boris III Obedinitel, 37 4003 Plovdiv tel: 00359 32 903109 fax: 00359 32 902432 website: www.fair.bg
International Exhibition Centre BULGARREKLAMA	Bul. Tsarigradsko Chausse, 147 1784 Sofia tel: 00359 2 9655281 fax: 00359 2 9655231 website: www.bulgarreklama.com
Via Expo	Bul. Anton Chehov, 3 4003 Plovdiv tel: 00359 32 960011/960012 tel/fax: 00359 32 945459 website: www.viaexpo.com

5.8 Sistema Camerale Bulgaro

Camera di Commercio ed Industria Bulgara Ufficio Fiere ed Esposizioni	Ul. Parchevich, 42 1000 Sofia tel: 00359 2 9892240/9872631 tel/fax: 00359 2 9816626 website: www.bcci.bg
Camera di Commercio ed Industria Bulgara	Ul. Parchevich, 42 1000 Sofia tel: 00359 2 9872631 tel. Uff. Relazioni Internazionali: 00359 2 9883482 fax 00359 2 9873209 website: www.bcci.bg

5.9 Associazioni Imprenditoriali in Bulgaria

Bulgarian Industrial Association (BIA)	Ul. Alabin, 16-20 1000 Sofia tel.: 00359 2 9320911/9870991 fax.: 00359 2 9872604 website: www.bia-bg.com
Camera dell'Elettrotecnica	1407 Sofia PO Box 76 tel. 00359 2 9633532 fax: 00359 2 9630727 website: www.bcee-bg.org/
Camera dei costruttori di macchine	Ul. Graf Ignatiev, 10 A P.O. Box 625 1000 Sofia tel: 00359 2 9884044 fax: 00359 2 9892806 website: www.bbcmb.dir.bg
Camera dell'industria del Legno	Ul. F. J. Curie, 20 1113 Sofia tel. 00359 2 8650695 fax: 00359 2 8164280 website: www.bkdmp-bg.com
Camera mineraria	Bul. Al. Stambolijski, 205, off. 30 1000 Sofia tel/fax 00359 2 8229373 website: www.bmc-bg.org
Camera edile	Ul. Chumerna, 23 1202 Sofia tel. 00359 2 9889585/9889355 fax 00359 2 9886880 website: www.bbcc-bg.org

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Associazione Bulgara delle imprese nel settore degli alberghi e delle imprese nel settore della ristorazione


Ul. Sveta Sofia, 1, et.2
Sofia 1000
tel: 00359 2 9876586
fax: 00359 2 9880578
website: www.bhra-bg.org

Associazione dei Produttori e degli esportatori di tessile e abbigliamento

Ul. Dragan Tzankov, 36
INTERPRED, 3° piano (Fashion Floor International), ufficio 312
1057 Sofia
tel. 00359 2 9693161/9693166
fax 00359 2 9693181
website: www.bgtextiles.org

BAIT – Associazione tecnologie informatiche

Ul. Mizia, 7
1124 Sofia
tel. 00359 2 9461513
fax 00359 2 9461451
website: www.bait.bg

 <p>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</p>	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

6. SITI INTERNET DI INTERESSE

6.1 Motori di ricerca:

www.dir.bg
www.online.bg
www.search.bg
www.all.bg

6.2 Organi di informazione

NOVINITE – notiziario virtuale
<http://www.novinite.com>

SOFIA ECHO - notiziario virtuale
<http://www.sofiaecho.com>

DNEVNIK - quotidiano economico
<http://www.dnevnik.bg>

KAPITAL – settimanale economico
<http://www.capital.bg>

PARI – quotidiano economico
<http://www.pari.bg>

SEGA – quotidiano
<http://www.segabg.com>

MONITOR – quotidiano
<http://www.zone168.com>

Rivista EGOIST
<http://www.egoist.bg>

Televisione Nazionale pubblica
<http://www.bnt.com>

BTV – TV canale nazionale
<http://btv.bg>


NovaTV – canale nazionale
<http://www.ntv.bg>

Radio Nazionale pubblica
<http://www.bnr.bg>

Darik Radio Nazionale
<http://www.darik.net>

Radio FM+
<http://www.fmplus.net>

Programma Avvenimenti a Sofia
<http://www.programata.bg>

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

7. INFORMAZIONI UTILI

7.1 Prefisso Internazionale

00 359 Prefisso per il Paese;
2 Sofia

7.2 Fuso Orario

2 ore avanti rispetto all'orario del Meridiano di Greenwich (1 ora avanti rispetto all'Italia; stessa ora della Grecia)

7.3 Documenti

Passaporto o carta d'Identità valida per l'espatrio. Le Autorità bulgare hanno decretato che i cittadini dei Paesi membri dell'Unione Europea, dei Paesi dello Spazio Economico Europeo nonché della Federazione Svizzera, possono transitare e permanere in Bulgaria fino ad un massimo di 90 giorni all'interno di un semestre, con la sola Carta d'Identità valida per l'espatrio (o passaporto).

Visto d'ingresso: nessuno

7.4 Settimana Lavorativa

Lunedì-Venerdì 09.00/17.00

7.5 Festività Nazionali

1° gennaio (Capodanno);

3 marzo (Anniversario di Liberazione);

Pasqua (festa mobile);

Lunedì di Pasqua (secondo il calendario ortodosso);

1° maggio (Festa del Lavoro);

6 maggio (Giorno di San Giorgio);

24 maggio (Festa della Cultura e della Scrittura);

6 settembre (Festa dell'Unificazione Bulgara);

22 settembre (Festa dell'Indipendenza);

24/25/26 dicembre (Festività Natalizie).

Alcune imprese potrebbero, tuttavia, restare aperte durante alcune delle festività sopra indicate.